IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 303. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 3 Novembre 1894.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia* — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 2 la linea. Piccola Cronaca cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 8 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

DOMANI

cominceremo a pubblicare, alternando con **L' Ultimo dei Baroni** di L. Bulwer, già prossimo alla fine, un altro pregevole romanzo:

Il Castello degli Olmi

DI

HENRY GRÉVILLE

È la storia di due anime buone e generose, affrante dalle lotte della vita, che trovano unico conforto in un affetto nobile e puro.

La traduzione italiana è di Onorato Roux.

Per questa occasione apriamo un **abbonamento straordinario**, sino a tutto il **31 dicembre**, a sole **L. 3**, che si possono mandare direttamente all'Amministrazione del giornale, anche in francobolli.

Coloro che, fuori di Roma, intendono prendere o rinnovare l'abbonamento, a scanso di perdita di tempo, possono rivolgersi all'Ufficio postale locale, che lo riceverà senza aumento di spesa.

Avvertiamo poi che i nuovi abbonati, che prenderanno l'associazione a tutto il **31 dicembre** prossimo, con l'aggiunta di sole **L. 3** al prezzo di abbonamento, riceveranno in dono, franco di porto, il **quadro oleografico** rappresentante

RAFFAELLO
CHE DIPINGE LA
MADONNA DI FOLIGNO

È questa una grande oleografia (0,96 × 0,61) espressamente eseguita per incarico dell'amministrazione del *Popolo Romano* dal rinomato stabilimento Salomone, la quale in commercio costa lire 5. Essa fu data nel 1893 in premio agli **abbonati annuali** del giornale.

NICOLÒ II.

In circostanze non meno tristi — sebbene meno tragiche di quelle nelle quali suo padre Alessandro III ascese al trono il 14 marzo 1881 — Nicolò II diventa ora sovrano della Russia.

E come Alessandro III vide il corpo del padre barbaramente dilaniato dalle bombe dei nichilisti, così Nicolò II seguì, col cuore straziato, la lenta e terribile agonia, che ha martoriato per lunga serie di settimane il padre da lui adorato.

E' quindi con sentimento di commiserazione e di simpatia che il mondo civile vede salire al trono il giovane erede della Corona degli Czar ed il rampollo della Dinastia dei Romanow e che dappertutto si elevano voti affinchè la sorte gli sia più benigna che non ai di lui predecessori e che egli sia all'altezza della missione che gli è stata affidata.

Attenendosi ai fatti positivi, ed astraendo dalle dicerie e dalle supposizioni, che in questi giorni pullularono intorno alla persona di colui che sino a ieri era lo Czarewic, appare certo che Nicolò II a soli 26 anni è, per educazione, per carattere e per tendenze, degno figlio di Alessandro III.

Abbiamo già detto, qualche giorno fa, e quando si trattava di affidare allo Czarevic la Reggenza, che la sua educazione fu diretta dal generale Danilowic e dal generale Bogdanovic, il primo dei quali ha schiuso al suo allievo il mondo delle scienze, mentre il secondo lo ha iniziato nell'amministrazione, nella politica, nella finanza, nella scienza di Stato e via dicendo.

Lo Czar Nicolò II ha percorso tutti i gradi della gerarchia militare, cominciando da quello di luogotenente in un reggimento della guardia e ha quindi acquistato quella pratica del servizio militare che è una delle condizioni indispensabili per saper bene comandare.

Nell'attentato dell'11 maggio 1891 a Otsu, a poca distanza da Rioto, per opera di un fanatico giapponese e nel quale fu salvato da suo cugino, il principe Giorgio di Grecia, il nuovo Czar ha dimostrato grande coraggio e sangue freddo.

Circa le tendenze di Nicolò II abbiamo già detto, che egli sente grande affetto e viva ammirazione per suo zio il principe ereditario di Danimarca, Cristiano-Federico, pel granduca Costantino-Costantinovic, noti entrambi per loro idee liberali, e che ha dato splendide prove delle sue idee umanitarie e filantropiche sia disapprovando le persecuzioni contro gli israeliti, sia cooperando alacremente alla testa del Comitato di beneficenza, per lenire le sorti dei milioni di abitanti delle provincie orientali e settentrionali della Russia che due anni sono erano colpite duramente dal flagello della carestia.

Nei momenti difficili in cui sale al trono, Nicolò II è quindi accompagnato oltrechè dalle simpatie del mondo civile dall'affetto e dalla devozione del suo popolo. Egli, come appare dal Manifesto diretto alla nazione, è pienamente conscio dell'importanza della missione che gli è stata affidata e del còmpito che si è assunto, còmpito e missione che hanno per iscopo il pacifico progresso, la potenza e la gloria della Russia.

Possa egli compierli, in condizioni più liete di quelle in cui visse il suo Augusto Genitore!... E' questo l'augurio che si alza oggi dappertutto e cui uniamo il nostro.

Il manifesto.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il *Messaggero del Governo* pubblica il manifesto dello Czar Nicolò II che annunzia la morte del padre.

Il manifesto dice:

" La coscienza ci consola che il nostro dolore è dolore di tutto un popolo amato e che il popolo non dimentica che la forza ed il prestigio della santa Russia stanno nella unione con Noi e nella illimitata devozione a Noi. In quest'ora triste, ma solenne, in cui saliamo al trono dei nostri primi padri, dell'Impero russo, di Polonia e del Granducato di Finlandia, Noi ci ricordiamo della missione del defunto Padre e tutti compresi di essa facciamo dinanzi a Dio il santo voto di aver sempre per unico scopo il pacifico progresso, la potenza e la gloria della Russia e la felicità di tutti i nostri fedeli sudditi „.

Il manifesto termina coll'ordine di prestare giuramento di fedeltà a lui, l'Imperatore Nicolò II, ed al suo successore al trono, Granduca Giorgio Alexandrowic, che è il successore presuntivo al trono, finchè Dio benedica d'un figlio il matrimonio da celebrarsi colla Principessa Alice d'Assia Darmstadt.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il nuovo Czar Nicolò II, annunziando nel suo manifesto la morte di Alessandro III, esprime grande affetto al defunto genitore, il cui pensiero fu tutto rivolto alla prosperità del suo popolo. Dice che anche all'estero sarà venerata la memoria di Alessandro III il quale mantenne fede incrollabile alla pace, non mai turbata durante il suo Regno.

(N) **Berlino**, 2, ore 17,30. — Il manifesto dello Czar Nicolò II è accolto qui molto favorevolmente perchè vi si scorge una conferma che egli continuerà la politica estera di suo padre.

(S) **Londra**, 2 — Il *Daily News* ha da Pietroburgo che le guarnigioni di Cronstadt e di Pietroburgo prestarono giuramento di fedeltà allo Czar Nicolò II.

(N) **Berlino**, 2, ore 15,45. — A Cronstadt le truppe incominciarono a prestare giuramento al nuovo Czar sino dalle quattro e mezza del pomeriggio di ieri tra le salve dei forti.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Oggi, alle 3 pom., in occasione dell'avvenimento al Trono del nuovo Czar Nicolò II, si è celebrato un servizio divino nella Cattedrale di Isaac.

Dappertutto i pubblici funzionari hanno oggi prestato giuramento di fedeltà al nuovo Czar.

Nelle vie la popolazione si affolla a leggere il Manifesto dell'Imperatore Nicolò II, che è stato affisso oggi qui ed in tutte le altre città dell'Impero.

(N) **Berlino**, 2, ore 17,45. — Il matrimonio della principessa Alice collo Czar Nicolò II è aggiornato indefinitamente.

Dopo le esequie la principessa Alice ritorna a Darmstadt.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 2, ore 14. — La Regina ha conferito l'ordine della Giarrettiera al marchese di Lansdowne, già vicerè delle Indie.

— Secondo notizie da Cabul la salute dell'Emiro continua a migliorare.

— Sir Velin Thompson, primo ministro del Canadà, ha lasciato Ottown per New-York diretto in Inghilterra.

Vienna. — Conformemente a quanto era già stata annunziato, la *Politische Correspondenz* riferisce che Ghabib Bey, ministro ottomano a Teheran, è stato nominato ambasciatore a Vienna, in luogo di Zir Pascià, trasferito a Parigi.

(N) **Berlino**, 2, ore 14 14. — Il signor Herbette, ambasciatore francese, riprenderà la direzione dell'Ambasciata oggi o domani.

La situazione economica

La nostra situazione economica va continuamente, sebbene lentamente, migliorando. E' questo un fatto che chiunque sia appena appena dotato di spirito d'osservazione può riconoscere da sè; ma pur troppo v'ha chi si è assunta la poco invidiabile missione di profetare miserie e sventure, per certi fini che non è difficile indovinare. V'ha pure chi, pessimista per natura, teme sempre per l'indomani.

Dei primi non occorre occuparsi, perchè non si riescirebbe a farli smettere. Giova, invece, aprire gli occhi ai secondi, facendo loro conoscere quella verità che conforta e infonde coraggio per l'avvenire.

Gli indici misuratori del miglioramento economico in Italia sono parecchi; noi additeremo i principali.

L'indice più eloquente di tutti ce l'offre la Borsa, e diremo meglio la Borsa di Parigi, come quella che, ancora e malgrado tutto, regola il mercato del credito in Europa.

Non occorre risalire fino ai giorni disastrosi in cui la nostra rendita era discesa al disotto del 70, malgrado il maggiore tasso dell'interesse, ed il cambio era salito al disopra del 16 per 0[0. Basterà prendere come punto di partenza i mesi trascorsi del presente secondo semestre 1894.

Durante la prima decade del luglio il consolidato subì sbalzi inesplicabili ed oscillò fra il 79 e il 76. Il movimento normale incominciò colla seconda decade di quel mese. Al 1. agosto abbiamo avuto 79,59; al 1. settembre 82,30; al 1. ottobre 83,32; e al 1. di novembre troviamo la rendita a 84,30.

Quanto al cambio, mentre nella prima decade del luglio aveva oscillato fra il 10 7[8 e il 9 3[4, oggi lo vediamo disceso a 6 3[4.

Come si vede, della strada se n'è fatta! Il nostro credito in Europa si è rialzato e ha preso l'aire per raggiungere il punto desiderato; la diminuzione del prezzo dell'oro, poi, rende più facile, perchè meno gravosa, l'importazione di quelle materie delle quali il paese manca e che sono necessarie alle nostre industrie per mantenere viva e sviluppare la loro attività. Quindi aumento di produzione e aumento di vita commerciale, senza contare che un più largo movimento d'importazione deve aumentare anche i redditi doganali e giovare alla finanza dello Stato.

Un altro indice di miglioramento economico, e che ha un valore non indifferente, è la fiducia che grandi capitalisti stranieri provano di avere in noi, venendo a impiegare i loro capitali in Italia, colla instituzione di nuove Banche, o coll'intervento pecuniario per ridare vita a quegli istituti nostri che la passata crisi aveva dissanguato!

Certamente i capitalisti tedeschi, austriaci, svizzeri e perfino russi non verrebbero a impiantare le loro tende fra noi, se non fossero convinti che l' Italia è un paese dove c'è da speculare.

La fiducia degli stranieri ha, naturalmente, fatto rivivere la fiducia dei capitalisti nazionali, che da due anni in qua stavano diffidenti, timoresi e schivi da ogni intrapresa. Oggi qualche risveglio s' incomincia a vedere da parte loro. E' anche questo un indice misuratore della migliorata situazione economica; e noi non dubitiamo che questi primi, e ancora timidi tentativi non tarderanno a rinfrancarsi e ad incoraggiarne altri. I capitali non mancavano in questi ultimi tempi, stavano, solo, nascosti gelosamente, e infruttiferi, perchè la paura faceva intravedere rischi e pericoli anche dove non esistevano e quando il loro collocamento offriva tutte le garanzie desiderabili. Ma di ciò non si può far torto a nessuno, perchè la fiducia è un sentimento che non si può imporre a chi ne manca.

Oggi questo risentimento rinasce nel paese e, ne siamo sicuri, andrà man mano fortificandosi. Siamo ancora nei primordi del risorgimento economico, ne conveniamo, ma ciò che importava era di fare il primo passo; e possiamo dire di averlo fatto. Il ribasso dello sconto ci aiuterà a fare il secondo; e il promesso ordinamento degli istituti di emissione — sì che abbiano a servire unicamente alle loro vere funzioni a beneficio delle industrie e del commercio — compirà l'opera.

Tale è la nostra fede; ma affinchè la grande opera compita non venga un'altra volta compromessa, occorrerà che il paese faccia tesoro della dolorosa esperienza di questi anni passati e rifugga dalle avventate speculazioni.

Oggi, intanto, prendendo a prestito il linguaggio dei medici, siamo lieti di poter dire che il malato è ormai fuori di pericolo.

ALESSANDRO III

Ultimi momenti.

(S) **Pietroburgo**, 1 — Lo Czar Alessandro III aveva ricevuto nel mattino la comunione, in perfetta coscienza.

(S) **Londra** — Il *Daily News* ha da Livadia: " Lo Czar, sentendosi avvicinare la morte, si fece somministrare gli estremi Sacramenti. Poi s'intrattenne lungamente colla Czarina a coi membri della Famiglia e morì benedicendoli. „

(N) **Berlino**, 2, ore 17,9. — Lo Czar presentiva sino dalla mattina di ieri la sua prossima fine.

Ebbe conoscenza pienissima sino all'ultimo momento. Dopo la comunione chiamò i figli presso il suo letto e li benedì. Parlò con voce intelligibile a tutti i parenti e specialmente con grande affetto alla Czarina. Verso le due, la voce si fece fioca e mezz'ora dopo lo Czar spirò.

Pei funerali.

(S) **Londra**, 2 — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo, il quale dice che il corpo dello Czar fu imbalsamato nella scorsa notte e rimarrà esposto 48 ore nella Cappella del Palazzo.

Indi la salma sarà trasportata ad Odessa a bordo dello yacht *Stella Polare*.

Tutte le truppe del VII Corpo d'armata renderanno gli onori. Poscia la salma verrà, con treno speciale, trasportata a Pietroburgo, dove sarà deposta nel sepolcreto della chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

(S) **Berlino**, 2. — L'imperatore Guglielmo invierà il principe Enrico come suo rappresentante ai funerali dello Czar Alessandro III a Pietroburgo.

(S) **Copenaghen**, 2. — L'*Agenzia Ritzau* annunzia che il Re ed il Principe Waldemaro si recheranno in Russia per assistere ai funerali dello Czar.

(N) **Berlino**, 2, ore 18,40. — Non è ancora deciso il giorno della tumulazione della salma dello Czar nella cattedrale dei SS. Pietro e Paolo a Pietroburgo.

Il principe Enrico di Prussia ed il granduca d'Assia erano a caccia presso Darmstadt quando ricevettero l'annuncio della morte dello Czar. Partono entrambi per Pietroburgo per assistere alle esequie.

E' smentito che l'imperatore Guglielmo si rechi alle esequie. Vi assisterà invece una intera compagnia del reggimento della Guardia prussiana, di cui Alessandro III era titolare, con bandiera. Un'altra compagnia si schiererà durante i funerali dinanzi all'Ambasciata russa nel viale dei Tigli.

Il Principe Enrico, recandosi a rappresentare l'Imperatore ai funerali dello Czar, avrà seco un numeroso seguito.

(N) **Pietroburgo**, 2, ore 20 — La salma dell'imperatore Alessandro III verrà esposta prima per otto giorni a Mosca nel Kremlino, dove verrà benedetta, poi per otto giorni qui, dove sarà inumata il 20 corrente.

Impressione e commenti.

In Russia.

(S) **Pietroburgo**, 2 — La città è in lutto profondo. Dispacci dalle provincie europee ed asiatiche annunziano ovunque grandi manifestazioni di cordoglio.

Tutte le Corti e tutti i Capi di Stato hanno inviato dispacci di condoglianza alla Famiglia Imperiale. Qui ed a Livadia seguitano a giungere innumerevoli dispacci.

I giornali escono listati a lutto e pubblicano edizioni straordinarie col ritratto e colla biografia dell'Imperatore Alessandro III, di cui rimpiangono la perdita.

Il *Journal de Saint Pétersbourg* scrive:

" Il popolo russo ha perduto il Monarca giusto, buono, clemente che era circondato da amore, venerazione e gratitudine infinita, il Monarca che innalzò la Russia ad un alto grado di sviluppo nazionale, di prestigio e di potenza. Il suo regno resterà scritto a lettere d'oro nella storia. Il dolore della Russia trova eco all'estero, dove l'Imperatore Alessandro era generalmente stimato come potente sostenitore della pace. „

L'*Invalido russo* dice:

" La memoria del Sovrano, che votò tutta la sua anima al bene del popolo, alla felicità e alla prosperità del paese vivrà eternamente nei cuori della nazione e dell'esercito. „

(S) **Pietroburgo**, 2 — La notizia della morte dello Czar fu affissa nelle vie stasera verso le ore sette.

Quantunque non sia riuscita inattesa, tuttavia ha provocato costernazione profonda.

Nelle vie si vedeva il popolo che, all'apprendere la ferale notizia, faceva devotamente il segno della croce.

Alle ore 7,15 pom., i cannoni della fortezza di Pietro e Paolo annunziarono la morte dello Czar.

Alle ore 10 pom. il Consiglio dell' Impero ha celebrato un *Requiem* solenne, al quale assistettero tutti i membri presenti nella capitale.

I teatri, i caffè e gli altri stabilimenti pubblici sono chiusi in tutta la Russia.

Dispacci da Mosca e da tutte le città dell'Impero annunziano che la morte dello Czar produsse dappertutto dolore generale.

(N) **Berlino**, 2, ore 17,45. — Si ha da Pietroburgo che non appena si sparse la notizia della morte dello Czar, una folla enorme invase le strade; tutti i negozi ed i ritrovi si chiusero immediatamente.

Il lutto in tutta la Russia è sincero.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Molti negozi sono chiusi; le vie quasi deserte. Il dolore della popolazione si manifesta con un silenzio profondo. L'aspetto della città è lugubre.

(S) **Pietroburgo**, 2 — Il giornale *Nowoie Wremia* scrive: " Scopo della politica interna dell'Imperatore Alessandro fu quello di rafforzare l'autorità del governo e di introdurre riforme all'interno, basate sul concetto nazionale, il cui principio è: *La Russia ai Russi!* L'indirizzo della politica estera dell'Imperatore fu l'amore alla verità, l'amore alla pace. „

Tutti gli altri giornali tessono la vita del defunto, esprimendo profondo dolore.

(S) **Mosca**, 2 — La morte dello Czar ha prodotto profondo dolore.

Una folla enorme staziona nelle vie principali.

(N) **Berlino**, 2, ore 20,40. — Si ha da Pietroburgo che il lutto in quella città è grandissimo.

Alla notizia della morte dello Czar la popolazione si riversò tutta nelle strade principali. Per la Prospettiva Newsky non si poteva passare.

Innanzi alla cappella del palazzo del governatore migliaia di persone stavano inginocchiate; nessun chiasso, nessun rumore, la polizia era inutile e l'ordine esemplare.

Le persone si comunicavano le loro impressioni a voce bassa.

A mezzanotte la folla si dileguò completamente.

Tutti gli uffici e tutte le scuole, dopo celebrato il servizio vennero chiusi, i divertimenti sospesi.

I giornali, listati a lutto, portavano biografie entusiastiche del defunto.

Anche a Varsavia le botteghe e i luoghi di divertimento erano chiusi. I giornali uscirono listati a lutto. I consoli esteri fecero visite di condoglianze al governatore, generale Gurko.

La Czarina ha ricevuto telegrammi di condoglianza da tutti i Sovrani, anche orientali.

Secondo notizie da Livadia, la Czarina, affranta dal dolore, sarebbe stata costretta a mettersi a letto.

In Italia.

L'Ambasciata russa ha issato la bandiera imperiale abbrunata a mezz'asta, in segno di lutto per la morte dello Czar Alessandro III.

Oggi a mezzodì, nella Cappella dell'Ambasciata, sarà celebrato, dall'archimandrita Poemen, un servizio funebre privato coll'intervento del personale dell'Ambasciata e dei russi residenti in Roma.

Domani, pure a mezzodì, vi sarà, nella Cappella dell'Ambasciata russa, un servizio religioso solenne per l'avvenimento al trono dello Czar Nicolò II.

Tutti i russi presenti presteranno giuramento di fedeltà.

Lunedì 5 corr. vi sarà, nella Cappella dell'Ambasciata, un servizio funebre solenne, al quale interverranno il rappresentante di S. M. il Re, i grandi dignitari della Corte e dello Stato, il Corpo diplomatico, ecc.

Le LL. MM. il Re e la Regina ed i Reali Principi hanno inviato dispacci di condoglianza alla Famiglia Imperiale di Russia a Livadia.

Il Governo ha ordinato che sugli edifici pubblici sia issata a mezz'asta la bandiera nazionale abbrunata, in segno di lutto per la morte dello Czar Alessandro III.

Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, ed il Ministro degli affari esteri, barone Blanc, hanno telegrafato iersera all'Ambasciata italiana in Pietroburgo perchè presenti al sig. De Giers le profonde condoglianze del Governo italiano.

Stamane l'on. Crispi e l'on. Blanc si sono recati personalmente all'Ambasciata russa a manifestare al signor Vlangali i sentimenti del vivo cordoglio loro e di tutto il Gabinetto.

All' Ambasciata russa affluiscono tutte le notabilità per iscriversi sul registro delle condoglianze.

Stamane il primo consigliere dell' Ambasciata russa, barone di Mevendorff si è recato alla Consulta.

(N) **Napoli**, 2, ore 19 — Sugli edifici pubblici, al Consolato russo e in molti circoli e case private sventola la bandiera a mezz'asta per la morte dello Czar.

(S) **Genova**, 2 — Sugli edifici pubblici, sui Consolati, alle Banche, alla Borsa e sui bastimenti sventolano le bandiere abbrunate per la morte dello Czar Alessandro III.

I Consoli fecero visita di condoglianza al Console generale russo.

(S) **San Remo**, 2 — Per la morte dello Czar tutti i Consolati innalzarono la bandiera a mezz'asta.

Molti negozi sono chiusi.

L'impressione è profonda, specialmente nella Colonia russa.

(S) **Firenze**, 2 — Tutti i giornali pubblicano necrologie dello Czar Alessandro III.

Agli edifici pubblici pendono bandiere abbrunate.

Il console russo riceve visite di condoglianza da parte delle autorità e dei privati.

Fra giorni sarà celebrato un ufficio funebre per lo Czar Alessandro III nella chiesa russa.

(S) **Mantova**, 2 — Per la morte dello Czar Alessandro III, gli edifici pubblici erano oggi imbandierati a lutto.

In Francia.

(N) **Parigi**, 2, ore 11,10 — La popolazione è molto impressionata dalla morte dello Czar, quantunque fosse aspettata da diversi giorni.

Un certo numero di bandiere francesi e russe, velate a lutto, sventolano già dalle finestre dei *boulevards*.

Il Consiglio municipale e il Consiglio generale si riuniranno oggi per redigere e votare gli indirizzi e forse l'invio di una delegazione.

La Camera e il Senato saranno convocati pel lunedì e voteranno probabilmente un indirizzo, e leveranno la seduta in segno di lutto.

Tutti i Ministeri hanno inalberata la bandiera a mezz'asta.

Il Consiglio dei ministri redigerà questa mattina un telegramma di condoglianza alla Czarina.

Si prevede che la morte dello Czar provocherà in Francia numerose manifestazioni di simpatia.

(S) **Parigi**, 2. — Il presidente della Repubblica, Casimir Périer, appena saputa la notizia della morte dello Czar, telegrafò le sue condoglianze allo Czarevich ed alla Czarina.

Il ministro della marina ordinò di mettere la bandiera a lutto a tutte le navi.

Stamane alle 11 vi sarà un servizio religioso nella Cappella russa.

(S) **Parigi**, 2. — Il presidente della Repubblica, signor Périer, il presidente del Consiglio, sig. Dupuy, e tutti i ministri si sono recati stamane ad assistere nella chiesa russa al servizio funebre celebrato per lo Czar Alessandro III.

Terminata la cerimonia il sig. Casimir Périer, il sig. Dupuy e tutti i ministri si recarono al Pantheon a visitare la tomba di Carnot.

(S) **Parigi**, 2. — La Commissione del bilancio, su proposta del suo presidente, Rouvier, ha deciso all'unanimità di levar la seduta in segno di lutto per la morte di Alessandro III.

(S) **Parigi**, 2. — La morte dello Czar fu appresa dalla popolazione soltanto iersera verso le ore nove da due giornali; ma vi erano poche persone nelle vie, essendo queste quasi deserte stante la festa di Ognissanti, che i parigini sogliono celebrare sempre in famiglia.

(S) **Parigi**, 2. — Tutti i giornali, di cui molti sono listati a nero, esprimono rimpianto per la morte dello Czar Alessandro III.

Il *Figaro* dice che l'emozione dei francesi è profonda e sincera.

Si rimpiange non soltanto l'uomo giusto e buono, ma l'Imperatore che era il grande arbitro della pace.

La simpatia del mondo e specialmente quella della Francia è assicurata al suo successore.

Il *Journal des Débats* ricorda le grandi qualità di Alessandro III, che non temette di unire in alleanza il suo Impero con una Repubblica democratica. L'esperienza riuscì concludente. Non vi fu mai pace meglio assicurata.

Il giornale soggiunge: " Speriamo che nulla sarà cambiato. „

Il *Rappel* esprime gli stessi sentimenti.

Il *Gaulois* dice che la Russia e la Francia sono più sorelle che mai, perchè piangono lo stesso padre. Il successore di Alessandro III sarà fedele alla politica paterna.

Il *Soleil* dichiara che, colla Russia e come la Russia, la Francia porterà il lutto per la morte di Alessandro III.

L'*Autorité* augura al successore di Alessandro III, che erediti le sue virtù e le sue simpatie per la Francia.

La *Lanterne* dice che un sentimento di lutto stringe tutti i cuori francesi, e questo sentimento è disinteressato, perchè tutto tende a dimostrare che l'amicizia della Francia colla Russia non verrà modificata.

Il *Matin* dice: " Nel lutto in cui sono immersi i patriotti di Russia e di Francia rimane una consolazione, che, cioè, l'opera di Alessandro III sopravvive tutta intera. Il nuovo Czar che diede l'esempio della più figliale sottomissione, la continuerà. „

(S) **Parigi**, 2. — Il Comitato del Sindacato della stampa parigina si adunerà oggi.

L'emozione per la morte dello Czar Alessandro è vivissima in Parigi.

Molte persone, che avevano presi biglietti per diversi teatri, li rinviarono.

Tutti i teatri saranno chiusi nel giorno dei funerali.

L'Associazione degli studenti prepara un indirizzo di condoglianza ai loro confratelli della Russia.

(N) **Parigi**, 2, ore 17 — La Commissione del bilancio e le altre Commissioni convocate dalla Camera, levarono la seduta in segno di lutto per la morte dello Czar.

La Corte di Cassazione e la Corte di appello levarono le udienze.

Il signor Tatischeff, direttore del *Messaggero russo*, ha indirizzato al presidente del Sindacato della stampa una lettera in cui ringrazia i giornali francesi della parte presa dalla stampa al lutto della Russia, dicendo che lo Czar Nicolò II continuerà e perpetuerà l'opera pacifica di suo padre.

(S) **Parigi**, 2. — L'ufficio di Presidenza del Consiglio generale della Senna si è riunito in seduta straordinaria ed ha deciso d'inviare alla Czarina un Indirizzo di condoglianza.

Il Consiglio municipale tolse la seduta in segno di lutto, dopo di aver deliberato d'inviare un Indirizzo alla Famiglia imperiale ed una corona sulla salma di Alessandro III.

Dispacci provenienti dalle principali città della Francia constatano la grande e dolorosa impressione prodotta dalla morte dello Czar Alessandro III.

Gli edifici pubblici e numerose case private hanno issato bandiere francesi e russe abbrunate.

Nei porti tutte le navi hanno il pavese a lutto.

Sono stati firmati numerosi indirizzi di condoglianza.

(S) **Parigi**, 2. — I ministri si adunarono straordinariamente nel pomeriggio all'Eliseo per occuparsi delle disposizioni da prendersi in occasione della morte dello Czar Alessandro III.

Fu deciso che tutti i ricevimenti ufficiali saranno sospesi, che le bandiere rimarranno a lutto fino dopo i funerali e che il *Journal Officiel* si pubblicherà domani listato a lutto.

In Germania.

(S) **Berlino**, 2 — Fino a tarda notte edizioni straordinarie dei giornali furono distribuite per le vie, e produssero la più profonda impressione.

Nel viale dei Tigli specialmente vi era grande folla, che stazionava dinanzi all'Ambasciata russa.

La notizia, benchè attesa, produsse generale dolore.

I giornali esprimono sensi di cordiale e profondo rimpianto.

Rilevano le virtù del defunto e la sua tragica fine.

Vedi il seguito nelle " Ultime Notizie. „

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 1 (C.) — E' giunta ieri sera e scese all'*Hôtel de Londres* la principessa Matilde de Solm, dalla Westfalia.

L'augusta donna, che ha con sè numeroso seguito, si fermerà nella nostra città parecchi giorni.

— La lapide che la Camera di commercio ha decretato in onore del compianto Giacomo Millo sarà posta nel quartiere nuovo del Porto Franco e precisamente sotto la grande tettoia a cristalli che venne progettata e messa in opera dalla Società Cooperativa di produzione di Sampierdarena.

— Parecchi sono i candidati che si presentano alla deputazione nel Collegio di Pontedecimo. Abbiamo l'Argenti, portato da un piccolo gruppo di socialisti; il Deamezaga, che un gruppo di capitani marittimi hanno proclamato loro candidato; il Peirano, portato dai *neri*; il Daneo, che si porta da sè; e finalmente il Repetto, il quale è stato proclamato dalla Società commercianti, industriali ed esercenti e che, data la sua posizione eminente, è quello che succederà al comm. Piaggio nella rappresentanza parlamentare.

Spezia, 2, ore 14,40 (*Mispa*). — Sono stati impartiti gli ordini opportuni dal ministero della marina per l'apprestamento dell'incrociatore *Urania*, perchè il giorno 3 andante si rechi a Taranto in attesa di nuove disposizioni.

— Grande folla di cittadini si recava oggi, per la solita ricorrenza dei morti, a visitare il nostro grandioso Cimitero dei Boschetti, che progredisce magnificamente in fatto di decorosi cippi e monumenti.

Novi Ligure, 2, ore 11,20. — Il dott. Pietro Fabiani ha tenuto una conferenza sulla sieroterapia ed i microrganismi patogeni, raccomandando di mandare offerte agli erigendi istituti sieroterapici, e lodando la propaganda della stampa.

In seguito ad alcune sue parole, gli ufficiali di Novi Ligure lo hanno sfidato.

Il Fabiani accettò la sfida; il fatto ha destato viva impressione.

Ravenna, 2, ore 11,40. — Il sindaco di Bagnacavallo, per dissensi insorti col prefetto Silvagni, si è dimesso insieme all'intera Giunta.

Domenica prossima si terrà a Faenza un Congresso fra i medici romagnoli.

Genova, 1, (C.) — Un grande incendio improvvisamente manifestavasi in una casa di via 20 settembre a Voltri. Il fuoco divampava nella drogheria e fu causato da un lume a petrolio acceso e collocato sopra un recipiente di benzina che si trovava nel retrobottega. Accorsero molte persone e prontamente arrivarono i vigili, i quali iniziarono subito l'opera loro, che fu spinta efficacemente e con esito felicissimo, alla piena circoscrizione dell'incendio. Dopo 3 ore di indefesso lavoro, il fuoco fu domato. Due vigili riportarono delle ustioni alle mani e qualche lieve ferita. I danni ammontano a circa L. 15,000.

San Remo, 2. — Domani principia, a porte chiuse, il processo contro il capitano Romani.

Maresciallo dei RR. CC. omicida.

Susa, 31 ottobre (p. c.) — Da Oulx giungono i seguenti particolari sul fatto del maresciallo Scalvino che uccise con un colpo di rivoltella il calzolaio Sala Modesto, soggetto alla vigilanza speciale della P. S.

Il maresciallo Scalvino era di pattuglia assieme ad un brigadiere nella frazione Gad di Oulx, verso l'ora prima del 29 ottobre.

Erano stati precedentemente informati che alcuni individui pregiudicati commettevano atti vandalici nella campagna circostante.

Nell'oscurità di quella notte riuscì loro di imbattersi in quattro individui presunti autori delle devastazioni inflitte a parecchie campagne, e venne loro intimato l'arresto.

I quattro individui dapprima tacquero, poscia uno di essi scagliò un grosso sasso contro il maresciallo, sasso che gli sfiorò la fronte.

Il brigadiere corse dietro all'assalitore e il maresciallo, rimasto solo, si vide aggredito dagli altri tre. Allora estratto il revolver puntava a caso, sparando. La palla colpì al cuore il Sala Modesto, rendendolo cadavere all'istante.

IL PROCESSO DEL SOLDATO RADICE

(N) **Napoli,** 2, ore 17. — Per il processo del soldato Radice sono giunti i testimoni da Milano meno il dottor Venanzio, che si è deciso di interrogare a Milano.

Oggi si è proceduto all'interrogatorio dei testimoni a carico; è incominciato quindi quello dei testimoni a discarico.

Il processo durerà fino a lunedì.

L'imputato comincia ad interessarsene, contestando le testimonianze.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina — Col 1.o corr. il ten. di vasc. Limo Gaetano è esonerato dalla carica di aiutante-maggiore presso il distaccamento del C. R. E. a Taranto, sostituito dal ten. di vasc. Tallurigo Garibaldi, allorquando la torpediniera di suo comando passerà in disponibilità.

Il ten. del C. R. E., Salpietro Germano, si reca a Taranto a prestare servizio presso quel distaccamento del C. R. E. in surrogazione del pari grado Pollio Giuseppe.

Coll'11 corr. imbarcano sull'*Italia* con le funzioni di sottotenenti di vascello, i seguenti guardiamarina: Narducci Lamberto, Pontremoli Paolo, Schiavini-Cassi Riccardo e De Grossi Federico; e ne sbarcano gli ufficiali del C. R. E.: Basso Bartolomeo, Messina Baldassarre, Starita Francesco e Valentino Simmaco.

I guardiamarina Ciano Arturo e Cabella Luigi sbarcano dal *Doria* e *Lauria* ed imbarcano rispettivamente sul *Miseno* e sul *Palinuro*.

Imbarca sulla *F. Gioia* il medico di 2.a cl. Procaccini Raffaele.

I medici di 2.a cl. Longanesi-Cattani Angelo e Sappa Angelo imbarcano rispettivamente sulle rr. navi *Palinuro* e *Miseno*, in sostituzione dei pari grado Conte Giuseppe e Cavalli-Molinelli Pietro.

Il ten. di vasc. Rubin de Cervin Ernesto è trasferito dal 2.o al 1.o dipartimento.

Imbarca sullo *Stromboli* il medico di 1.a cl. Racchetti Luigi, in sostituzione del pari grado Nota Giovanni, destinato all'Infermeria di S. Bartolomeo.

Il medico di 1.a cl. Belfelli Ettore è destinato alla r. accademia navale, in sostituzione del pari grado Rho Filippo che rientra al proprio dipartimento.

Il ten. di vasc. De Lorenzi Giuseppe, è destinato all'accademia navale in surrogazione del pari grado Grassi Mario.

I tenenti di vascello Migliaccio Ernesto, Spagna Carlo e Gaia Luigi, imbarcano rispettivamente sulle rr. navi *Italia*, *Morosini* e *S. Martino*, in surrogazione dei pari grado Santasilia Giulio, De Brandis Augusto e Lovatelli Massimiliano.

A surrogare il signor Migliaccio sulla *Staffetta* è destinato l'altro ten. di vasc. Arcangeli Luigi.

Sbarca dallo *Stromboli* il cap. di vasc. Amari Giuseppe, sostituto dal pari grado Luigi Borgstrom.

Sbarca dal *Duilio* il cap. di freg. Cecconi Ulisse surrogato dal cap. di corv. Priani Giuseppe, con le funzioni del grado superiore.

Il sig. Cecconi assume il comando del distaccamento del C. R. E. a Taranto, rimanandone esonerato il cap. di freg. Buono.

Triste pellegrinaggio

E' la festa dei morti.

La gran città silenziosa in questo giorno è oltremodo popolata.

Ogni tomba vien religiosamente ricordata da parenti ed amici, così il camposanto è nel novembre la mèta prefissa delle plebi e dei ricchi, di chiunque ha cuore buono ed affettuoso, di chi prova la santità dei ricordi, di chi sente il gran mistero di oltre tomba.

Un'infinità di carrozzelle sfilano per la strada che porta al Verano, e la via che conduce alla città dei morti presenta un'animazione insolita. E' un santo pellegrinaggio, un triste pellegrinaggio.

Per un breve viale, ombreggiato da cipressi secolari si giunge ai cancelli del Camposanto. Nell'entrarvi, in questi giorni di affluenza popolare, l'impressione non è così triste come nei giorni di abbandono.

Sulla gran necropoli si distende, come un lenzuolo funebre, il cielo plumbeo di autunno, l'aria è pesante, gli alberi stanno immoti, il silenzio è altissimo, se poi il sole sfolgora, il luogo diventa più triste, i cipressi più bruni, le tombe più silenziose, come se di sotterra i poveri morti spasimando chiedessero di bere quel divino e tiepido raggio.

Sotto le arcate del portico che circonda l'immenso piazzale quasi all'entrata, i monumenti hanno un aspetto solenne, mentre nel bel mezzo, fra le pietre sepolcrali, una gran fioritura di crisantemi, il triste fiore passionale, il fiore che con ascoso profumo, un profumo arcano indicibile, fa sfoggio di tutta la varietà delle tinte vivaci.

Sotto la prima arcata è sempre ammirato il monumento della povera signora Lombardi. Una buona mamma strappata come un povero fiore dalla vita. Vicino ad essa due lapidi ricordano il marito ed il cognato che in breve tempo la seguirono.

In una di queste lapidi è rappresentato un angiolo che spegne una fiaccola; sul marmo sono impresse le malinconiche parole del Leopardi: " Colla mortal favilla la tua diletta imagine si parte ".

Avanzando ancora sotto il portico, altri preziosi tumuli s'incontrano che parlano dolorosamente di terribili distacchi. Poi si giunge dinanzi alla tomba di Antonio Zonca, che Monteverde scolpì.

L'angiolo, malinconicamente adagiato sul limitare del sarcofago, è sublime. Monteverde in quel marmo ha trasfuso un'anima. La figura dell'angiolo non ha nessuna mossa tragica, ma il dolore che gli trasparisce dal viso è così vero, così umano che commuove. Lecomte de Lisle nel suo Laocoonte dice: " Il dolore, il vero dolore umano non ha bisogno di pose tragiche per essere rappresentato ". Monteverde segue la dottrina del Lecomte. Anche la statua del generale Medici è dovuta a questo artista, che è la gloria del nostro paese.

Nella chiesa principale del Verano, in questa epoca si officia giornalmente pei defunti; le campane suonano lentamente i rintocchi funebri: e malinconico il suono si spande per l'aria quieta: i grandi cipressi stanno immobili; soltanto le punte aguzze oscillano al tenue respiro dell'aria: stormi di passeri volano via fischiando per lo spazio.

I campi disseminati di croci si distendono a perdita d'occhio: ogni modesto tumulo ha la sua corona e da lontano tutti quei fiori sparsi appariscono come un immenso giardino profumato.

Ma quante lacrime, quanto schianto racchiude quella terra bruna! Sono speranze dileguate, sogni dispersi, estasi interrotte, amori troncati: tutto il pianto della misera umanità, tutti i singhiozzi di una folla sconsolata.

E la città dei morti ora può dirsi più estesa di quella dei vivi. I campi, dove si seppellisce, sono innumerevoli; le estensioni di terreno dove si piantano i monumenti sono immensi, stragrandi. Si son fabbricate delle scogliere nei di cui loculi stanno racchiuse migliaia di poveri corpi disfatti.

Il cosidetto *Pincietto* è il luogo più elevato del nostro cimitero, quivi sono le cappelle gentilizie dei principi romani, delle Associazioni religiose. Ascendendo la gradinata del *Pincietto* è impossibile non soffermarsi ad un piccolo medaglione internato fra un alto muro formato da massi sporgenti artisticamente disposti; sul medaglione si leggono queste semplici parole: Speranze deluse di Benedetto ed Elena Cairoli 1879. — Che triste poesia! Un angioletto perduto, un angioletto che avrebbe forse ingrossato la fila degli eroi, di quella casa che ha leggende così altamente patriottiche. La morte divelse il fiorellino; la morte distrusse ogni speranza; la morte travolse il povero corpicciuolo!

Lassù Fortuny, il pittore eletto, dorme in pace tra i fiori.

La pietà dei figli, ha innalzato un magnifico monumento alla memoria dell'ingegnere Brisse, colui che iniziò l'opera del prosciugamento del lago di Fucino. Il monumento, inaugurato alla presenza di molti personaggi eminenti, si deve allo scultore Zocchi; ed il gruppo del basamento è stupendamente modellato.

E' pur vero che l'arte nell'ispirazione della morte, trova sempre un tema grandioso e sublime

Nella penombra a destra di chi esce da quel luogo triste, una figura marmorea distesa sul letto in atto di supremo abbandono, si rileva dallo sfondo di granito oscuro. E' Goffredo Mameli, che dorme il sonno eterno, ravvolto nella bandiera per cui egli strenuamente lottò. Che espressione di placido abbandono ha tutta la persona! Che sovrumana calma ne trasparisce dal viso finamente scolpito!

Pian piano la luce manca, i cipressi si fanno più oscuri e la notte cala lenta, solenne sulla città dei morti.

Luigia Capacci Zarlatti.

Teatri ed Arte

Lirica. — Il maestro Massenet trovasi ora a Bruxelles onde assistere alle prove, al teatro della Monnaie, delle sue opere la *Navarraise* e *Portrait de Manon*.

— *His Excellency*, nuova opera comica del maestro Osmond Carr, su libretto del signor W. S. Gilbert, ha avuto buon successo al Lyric Theatre di Londra.

Concerti. — Domenica prossima ai Concerti Colonne avrà luogo la prima audizione di una nuova composizione per due pianoforti di Camillo Saint-Saëns.

I signori Diemer e Risler faranno udire questa opera originale, che ha per titolo: *Fantasie arabe* e che il compositore ha scritto specialmente per questi due virtuosi pianisti.

Drammatica. — Il grande successo della *Gismonda* di Sardou alla Renaissance di Parigi è in vario modo commentato dalla stampa francese ed estera. In genere si ritiene che il successo sia dovuto più che altro alla eccellenza della interpretazione datane da Sara Bernhardt e allo sfarzo dello allestimento scenico. Il Sardou della vecchia e grande commedia intima non esiste più qui in *Gismonda*. Il lavoro, sebbene appartenga alla famiglia delle *Cleopatre* e delle *Teodore*, è inferiore ne' suoi elementi drammatici anche a queste produzioni storiche. La grande impressione prodotta da questo nuovo dramma è tutto un effetto di esteriorità.

Genova, 1. (*Cam.*) — Al nostro Politeama Genovese le recite dell'*Otello* si succedono con pieno favore ed entusiasmo del pubblico, il quale accorre numeroso ogni sera.

Presto andrà in scena la *Gioconda*, e siamo sicuri che l'Impresa continuerà ad avere il favore del pubblico, perchè i suoi spettacoli serali sono senza dubbio di valore artistico e Genova da molto tempo ne era priva.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 3 Novembre 1894. — S. Malachia.

Leva il sole alle ore 6,45 m. - Tramonta alle 5,1 s.
Leva la luna alle ore 11,45 m. - Tramonta alle 8,6 s.

BOLLETTINO METEORICO

2 novembre 1894.

Europa pressione alquanto bassa Nordovest e Nord, notabilmente interno Transilvania, Brest 758; Zurigo 770; Hermanstadt 778.

Italia 24 ore: barometro alquanto salito; qualche nebbia Nord, alcuni temporali con pioggie Calabria e versante orientale Sicilia: venti qua là forti settentrionali Centro Sud continente; temperatura diminuita centro Sud.

Stamani cielo sereno Liguria, Toscana e Lazio, venti primo quadrante forti Sud, freschi altrove; barometro 773 a 774 mill. Nord ed alto Adriatico, 760 Portotorres, Bari, 766 Malta.

Mare mosso costa adriatica, agitato Canale Otranto, agitato molto agitato costa ionica.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti primo quadrante giranti levante cielo generalmente sereno; temperatura ancora in diminuzione; mare agitato costa adriatica ionica.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 1. novembre alle 7 del 2:

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	12 2	6 6	Roma	23 7	9 4
Milano	14 2	8 4	Foggia	20 2	8 2
Venezia	16 1	8 8	Bari	18 4	13 4
Ancona	18 7	12 5	Napoli	20 3	11 0
Firenze, a.	19 0	9 3	Cagliari	22 8	12 0
Perugia	15 2	6 8	Palermo	26 7	14 8

All'estero ore 7 del 2.

Atene	—	Budapest	—	Zurigo	2 6
Pietroburgo	2 7	Trieste	7 9	Lugano	10 0
Mosca	—	Madrid	7 5	Ginevra	4 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	5 0	Parigi	6 5	Malta	21 1
Praga	0 3	Nizza	10 0	Algeri	—
Vienna	0 4	Monaco	0 5		

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

Fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)

il 2 novembre 1894.

Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo)	massima		20,4
	minima		9,2
	osserv. a ore 14		19,9
Temperature del suolo osservate ad ore 14.	alla profondità 0,0	metri	18,7
	id. 0,20	id.	15,2
	id. 0,40	id.	17,4
	id. 0,80	id.	18,1

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Musei e Gallerie ad ingresso libero: Vaticani - S. Giovanni Laterano - Rospigliosi - Corsini - Spada, tutti dalle 10 alle 15 - Museo artistico industriale, Capo le Case, dalle 9 alle 15 - Borgiano a Propaganda Fide, dalle 10 alle 12 - Colonna dalle 11 alle 15 - Boncompagni-Ludovisi dalle 10 alle 17 (occorre biglietto) - Barberini dalle 12 alle 16 - Monte di Pietà all'Arco del Monte 29, dalle 14 alle 16 - Galleria Nazionale di Arte moderna, dalle 9 alle 15, - Tenerani via Nazionale 230, dalle 14 alle 16.

Castel S. Angelo, permesso alla Div. Militare, via della Pilotta, dalle 9 alle 15 - Studio e manizioni di mosaico in Vaticano, dalle 10 alle 12 e Cupola di S. Pietro, dalle 8 alle 11, permessi via della Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso a pagamento: del Collegio Romano dalle 9 alle 15 - Borghese, Villa Borghese, dalle 13 al tramonto - Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso Lire 1).

Musei Capitolini, palazzo dei Conservatori, Tabulario e Terme Capitoline, dalle 10 alle 15, L. 0,50.

Catacombe di S. Sebastiano, di S. Agnese, ingresso libero - di S. Calisto, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano, ingresso gratuito - Palatino - Terme di Caracalla, ingresso L. 1, dalle 9 al tramonto.

Magazzino archeologico presso il Colosseo: dalle ore 16 alle 19 - Ingr. centesimi 25.

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Colonna, Aventino, Magistrale dell'Ordine di Malta, dalle 9 al tramonto - Borghese dalle 13 al tramonto - Madama a Monte Mario, dalle 9 al tramonto - Medici, Accademia di Francia, dalle 8 alle 11 e dalle 14 alle 19.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23, piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche: Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14 - Vaticana dalle 10 alle 15 - Casanatense (Minerva) dalle 3 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 14 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 12 alle 16 - Romana Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 12 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 10 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 30 e 31 Ottobre 1894.

Nati 66 compresi 5 nati morti

Morti 39 dei quali 8 sotto i 7 anni

morti

Zenni Palmira, Viterbo, 51, ved.
Di Matteo Filomena fu Angelo, Aquila, 42, id.
Del Nero Annunziata fu Luigi, Roma, 53, nubile
Sebastiani Rosaria fu Giovanni, Salcito, 58, coniug.
Agostino Ilario di Terenzio, Sassoferrato, 38, celibe
Giorni Giorgio fu Adolfo, 41, coniug.
Brunetti Giuditta fu Carlo, Roma, 67, ved.
Del Bufalo Anna fu Angelo, Poggio Mirteto, 27, coniug.
Mariani Paolo fu Antonio, Foligno, 46, id.
Rocchi Sante fu Luigi, Monte Ottone, 19, celibe
Mancini Marcantonio di Giovanni, Castel S. Angelo, 32, con.
Manno Saverio fu Francesco, Torella, 48, id.
Galvani Luigi fu Filippo, Castel S. Pietro, 54, id.
Antonangeli David di Lorenzo, Arpino, 56, celibe
Costantini Giuseppe fu Erminio, Salisano, 48, coniug.
Ercoli Pietro di Filippo, Roma, 53, id.
D'Annibale Paolo di Croce, Aquila, 19, celibe
Richard M. Madd. fu Bartolomeo, Rouffac (Alsazia), ved.
Poncetti Anna fu Sante, Roma, 44, coniug.
Perri Romano, Zagarolo, 47, id.
Anderloni Anna Maria fu Pietro, Milano, 69, nubile
Morichini Paolo di Domenico, Roma, 19, celibe
Papini Fabiano di Angelo, 7
Pedetta Giovanni di Pacifico, S. Genesio, 38, celibe
Gizzi Virginia fu Giuseppe, Roma, 41, nubile.

Rebus-Monoverbo

T op op op op O

Risposta alla Domanda bizzarra di ieri:
RA.VEN-NA

ORARIO DELLE FERROVIE *Vedi 4ª pag.*

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18,2 — minimo: 9,4.

S. P. Q. R. — Il principe Emanuele Ruspoli ha inviato una lettera all'assessore anziano prof. Galluppi, nella quale, avvertendolo che per sistemare alcuni suoi privati interessi, egli deve trattenersi ancora in America per qualche tempo, dichiara di dimettersi dall'ufficio di Sindaco di Roma.

L'on. Ruspoli peraltro spera di potersi trovare presente alla discussione del bilancio per dare tutte quelle spiegazioni che fossero necessarie intorno alla sua passata gestione.

Sappiamo che la Giunta ha deliberato di fare pratiche presso l'on. Ruspoli per indurlo a desistere da tale deliberazione.

In ogni modo della lettera del Sindaco sarà data partecipazione al Consiglio comunale.

Al Pantheon — Ieri mattina per la commemorazione dei defunti, al Pantheon venne celebrata una messa funebre pel Re Vittorio Emanuele.

Vi assistettero il comm. Lambarini, direttore generale della R. Casa e tutto il personale addetto all'Amministrazione stessa.

Una magnifica corona di fiori freschi venne deposta sulla tomba del padre della patria a nome degli impiegati di Casa Reale.

Celebrò la messa il cappellano Mattei.

Pel duca di Galliera — Ieri, nella fonderia Nelli all'ospizio di S. Michele venne eseguita la fusione della statua del duca di Galliera, destinata pel monumento che verrà eretto a Genova al defunto duca.

Per Emilio Zola — L'Associazione artistica internazionale, presieduta dal senatore Monteverde, ha deliberato di dare una serata in onore di Emilio Zola.

Il banchetto all'on. Antonelli — Il banchetto che gli elettori del quarto collegio dovevano dare il giorno 11 all'on. deputato conte Pietro Antonelli è stato rimandato ad epoca da stabilirsi.

Tiro a segno nazionale — Per mercoledì prossimo (7) alle ore 15 è convocata la Direzione provinciale del tiro a segno nazionale di Roma.

Fra le materie all'ordine del giorno sono iscritte le seguenti:

Proposta di modificazione allo statuto sociale della Società di Roma;

Circa l'interpretazione dell'art. 19 della legge sul tiro a segno;

Campi di tiro delle Società di Frosinone, Ferentino, Palestrina, Paliano e Corneto Torquinia;

Bilanci sociali per il 1895;

Quesito circa l'applicazione della deliberazione della Direzione provinciale riguardante gli ufficiali in congedo.

Bonifica dell'Agro romano. — La *Gazzetta Ufficiale* di ieri pubblica:

Il ministro di agricoltura, accogliendo le proposte della Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra gli agricoltori, proprietari e consorzi idraulici dell'Agro romano, ha conferito i seguenti premi:

Medaglia d'oro e lire 3000 al principe D. Placido Gabrielli per i fabbricati rurali costruiti nella tenuta di S. Cesareo.

Med. d'argento e lire 1000 ai fratelli Angelo, Alessandro e Giuseppe Di Capua, per il fabbricato rurale costruito nella vigna di loro proprietà, situata presso la via Flaminia.

Med. d'argento e lire 1000 al sig. Giuseppe Anconi, per i fabbricati rurali costruiti nel suo fondo, situato lungo la via Casilina, presso Tor Pignattara.

Med. d'argento e lire 1000 al sig. Luigi Ambrogetti per l'impianto di un vigneto situato presso Tor Pignattara.

Med. d'argento e lire 1000 al sig. Ilario Marescotti Colombo, per l'impianto di un vigneto situato presso Tor Pignattara.

Med. d'oro e lire 5000 al sig. Giuseppe Nardi e fratelli, per le coltivazioni avvicendate di cereali, piante sarchiate e prati artificiali, per l'allevamento stallino delle vacche lattifere e per il contratto di affitto a miglioramento della tenuta della Caffarella di proprietà Torlonia.

Med. d'argento e lire 1000 ai medesimi fratelli Nardi, per i lavori di bonificazione idraulica eseguiti nella tenuta della Caffarella, di proprietà del principe Torlonia.

Med. d'argento e lire 1000 agli eredi dell'avv. Francesco Maria Apolloni, per le colture avvicendate di cereali, piante sarchiate e prati artificiali, esercitate nei poderi situati nel vicolo dei Carbonari presso la via Prenestina.

Diploma d'onore al principe Torlonia per l'allacciamento delle sorgenti della tenuta della Cecchignoletta, con sollevamento meccanico, sopra la torre della Cecchignola, presso la via Ardeatina, di dette acque a scopo di potabilità, ed altri lavori eseguiti nelle tenute della Caffarella ed Acquataccio.

Med. d'argento all'ing. Enrico Gennari, autore del progetto e direttore dei lavori riguardanti l'allacciamento di alcune sorgenti nella tenuta della Cecchignoletta, di proprietà del principe Torlonia, ed il sollevamento meccanico, sopra la torre della Cecchignola, delle acque di dette sorgenti a scopo di potabilità.

Per la piazza della Chiesa Nuova e via dei Filippini. — Essendosi riconosciuta la necessità e l'urgenza di sistemare la piazza della Chiesa Nuova e l'adiacente via dei Filippini, la Giunta ha approvato la spesa occorrente in lire 31,000 complessive.

Ha inoltre disposto che la esecuzione dei lavori di selciatura sia affidata per l'importo previsto in lire 4800 all'appaltatore della manutenzione ordinaria dei selciati nei rioni Ponte, Parione e Regola in addizione ed alle stesse condizioni del contratto vigente.

Finalmente, ha deliberato che, previa l'autorizzazione prefettizia, la esecuzione dei lavori di pavimentazione speciale in mattonelle di asfalto compresso, su una zona di piazza della Chiesa Nuova e nella via dei Filippini, sia affidata per trattativa privata al sig. Vincenzo Parboni per l'importo netto previsto in lire 16,000.

A Mentana — La Presidenza della Società dei reduci delle patrie battaglie ha pubblicato il seguente manifesto per la commemorazione di domani:

Cittadini,

Se il ricordo dei caduti per la libertà della patria e per la emancipazione del pensiero, racchiude in se stesso la promessa solenne di mantenere intatta la eredità dei magnanimi, mai, come ai giorni che corrono, s'impone a noi tutti l'onoranza ai morti di Mentana.

Raccoglierci oggi intorno all'ara di coloro che per la libertà, fissi gli occhi all'avvenire affrontarono la morte, è assai più di un'onoranza, è un giuramento. Il giuramento di mantenere ad ogni costo la tradizione dei prodi legionari della camicia rossa.

Davanti all'ara, dove sono scolpiti i modesti nomi dei prodi, ogni scetticismo si spezza e prorompe dalle anime incontaminate un solo proposito; quello che l'Italia, vagheggiata dal nostro Duce e dai suoi, non sia afflitta nè da insulto straniero, nè da interna reazione.

Cittadini,

Alla gloriosa sconfitta deve l'Italia la sua capitale, il mondo la caduta del potere teocratico.

Inchiniamoci a chi morì per sì nobile scopo, e impariamo a non disperar mai, poichè la vittoria arride sempre a chi intende la voluttà del sacrifizio.

La partenza delle Associazioni da Roma (Stazione di Termini) si effettuerà coi primi treni di domani.

Il corteo muoverà da Monterotondo per Mentana alle 11 ant.

Scuola superiore femminile "Erminia Fusinato" — Oggi, 3 novembre, cominciano nel predetto Istituto le lezioni.

Sappiamo che un buon numero di nuove alunne trovasi già regolarmente iscritta. Per quelle famiglie che non poterono in tempo utile presentare agli esami d'ammissione le loro figliuole, si rammenta che sono aperte le iscrizioni ai posti che restano ancora vacanti.

E' bene inoltre che si sappia che le alunne che non vogliono seguire l'insegnamento in tutte le materie obbligatorie possono inscriversi ad una o più materie, tanto obbligatorie che facoltative, a loro scelta.

Le facoltative sono: religione, lavori donneschi, disegno ornamentale, di paesaggio e di figura, calligrafia, ginnastica, musica, francese, inglese, tedesco, recitazione.

Le alunne che seguiranno l'intero corso potranno conseguire, previo esame, la patente normale superiore ed avranno acconcia preparazione all'Istituto superiore di magistero.

Crediamo superfluo raccomandare il suddetto Istituto, del resto ben noto specialmente nel ceto della nostra borghesia, e che attualmente diretto da un valente letterato e provetto insegnante romano, va prendendo nuovo sviluppo, in particolare per lo scopo altamente educativo che si propone e per l'indirizzo pratico dell'insegnamento.

Associazione della stampa. — Si rammenta ai signori soci che questa sera, alle 21 1[2], l'Associazione della stampa si unisce nuovamente in assemblea per la prosecuzione della discussione dell'ordine del giorno delle precedenti assemblee.

LORD LYTTON BULWER

L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

I raminghi e gli esuli.

Da un altro lato vi era una larga scala di legno con una aperta galleria, sporgente su colonne di legno e conducente alle numerose camere, secondo il sistema del Tabard, in Southwark, immortalato da Chaucer.

Sul vestibolo, all'entrata, un labirinto di piccole stamberghe, dove dormivano i passeggieri pedestri e i mulattieri; e il lato di fronte all'ingresso era quasi occupato da una vasta cucina, dalla sala e dal banco, col gabinetto privato dell'oste e due o tre camere al secondo piano.

La *Whirlicote* entrò trabalzando e scricchiolando dentro al cortile.

Sibilla e suo padre furono aiutati ad uscire fuori dal veicolo, e dopo alcune parole scambiate coll'oste, condotti dallo stesso mastro Porpustone su per la spaziosa scala in una camera bene ammobigliata e colla biancheria di bucato, con ripetute assicurazioni di salvezza, purchè mantenessero il silenzio e non cercassero di fuggire.

— Siete arrivati a tempo — disse Ned Porpustone al capitano. — Lord Hastings ha fatto un proclama all'alba, dando ai ribelli un termine di due ore per disperdersi.

— Diavolo! non mi piacciono tali proclami! E i nostri amici rimasero nonostante?

— No, poichè Sir Geoffrey, come un savio soldato, modificò il suo campo, ritirandosi un miglio a sinistra e mettendo il bosco fra sè e gli yorkisti.

Hastings, a quest'ora, deve avere rimesso in ordine i suoi uomini; ma il passare il bosco è un lavoro lungo, e le balestre di Sir Geoffrey daranno loro da fare, nascoste dagli alberi,

Venite dentro, intanto che i vostri compagni mangiano qualche cosa di fuori; cinque minuti non sono di troppo per empir loro la pancia.

— Grazie, Ned, tu sei un buon amico! e se ogni altra cosa manca, il riscatto di Sir John pagherà lo scotto.

Si hanno notizie dell'ardito Robin?

— Ah! egli è riuscito a scappare colla pelle intatta ed è andato indietro verso il nord — rispose l'oste dirigendosi verso il proprio gabinetto, dove un fiasco di vino gagliardo e della carne fredda aspettavano il suo ospite.

Se Sir Geoffrey Gates riesce a battere i soldati di York, ditegli, da parte mia, di non si avventurare fino a Londra, ma di ritirarsi verso le frontiere, giacchè tutti gli uomini del Nord sono o per Warwick o per Lancaster, e io credo che questi due nomi debbano ora andare uniti.

— Ma Warwick è fuggito! — osservò il capitano.

— Oibò! egli è fuggito soltanto come fugge il falco quando deve combattere un airone, roteando ed elevandosi. Guai all'airone quando il falco piomba!

Ma voi non bevete?

— No; ho bisogno di tenere la testa a segno, oggi. Hastings è un capitano pericoloso.

La tua mano, amico!

Se io cado, ti lascio Sir John e sua figlia per saldare i vecchi conti; se noi battiamo gli yorkisti, faccio voto a Nostra Signora di Walshingham di una imagine di cera del mio peso.

L'avventuriero quindi si alzò e si diresse verso i suoi uomini, i quali stavano mangiando un boccone in fretta nello spianato davanti all'osteria.

Egli fece una breve pausa, mentre l'oste gli susurrava all'orecchio:

— Hastings fu qui prima dell'alba, ma i suoi uomini non ebbero che della birra stantia: i vostri hanno bevuto birra forte di prima qualità.

— Su, uomini! alle vostre picche! disponetevi a destra — tuonò il capitano con una pausa sufficiente fra un comando e l'altro. — I partigiani di York hanno mangiato poco e hanno bevuto birra acida.

Può mai darsi che battano Lancaster e la birra forte?

Siate pronti e audaci, alzate la bandiera dell'Antilope — l'Antilope era una delle imprese lancasteriane — e viva il Re Enrico VI!

Il grido che rispose a questa breve arringa scosse le mura leggiere della camera in cui erano rinchiusi i prigionieri, ed essi udirono con gioia il rumore dei passi dei soldati che si allontanavano.

Dopo poco tempo, lo stesso mastro Porpustone, uomo tarchiato e corpulento, ma con un volto non affatto antipatico, salì nella stanza, accompagnato da una bella matrona, legata a lui, secondo quanto dicevano, da nodi meno ingrati di quelli di Imene.

Ambedue portavano ampie provvisioni e limpido *clary* (vino chiarificato), che posarono con grande formalità sopra una tavola di quercia, davanti ai loro ospiti involontarii.

— Mangiate, Vostra Signoria, mangiate — gridò cordialmente l'oste. — Mangiate, signorina. E non vi è nulla come il mangiare per ammazzare il tempo e per bandire i pensieri.

Fortune della guerra, Sir John, fortune della guerra; non vi abbattete per questo.

Oggi su, domani giù.

Ma accada ciò che può accadere, sia York o Lancaster che abbia il sopravvento, un uomo ricco cade sempre ritto.

Cinquecento marchi, o giù di lì, al capitano, un *noble* o due, per pura generosità, a Ned Porpustone — lo aborre le estorsioni — e voi e la vaga damigella potrete fare colazione a casa, domani.

Ammenochè, invero il capitano o il suo luogotenente favorito non sieno fatti prigionieri; e allora, vedete, essi saranno contenti di riscattare la loro testa col rimettervi in libertà. Mangiate, dunque, mangiate.

— Veramente — disse Adamo, sedendosi con solennità e preparandosi ad obbedire — Confesso che sono affamato e che il pasticcio ha un odore assai grato; ma ti prego di dirmi perchè sono chiamato sir John; Adamo è il mio nome di battesimo.

— Ah! questa è buona, buona davvero, signor mio! Certamente tale era il nome di vostro padre prima di voi.

Noi siamo tutti figli di Adamo, ed ogni figlio, a quanto credo, ha un diritto giusto e legittimo di portare il nome di suo padre.

Detto questo l'onesto albergatore, ridendo cordialmente e seguito dalla matrona, si ecclissò dalla camera che chiuse prudentemente a chiave.

— Comprendi tu ancora, Sibilla?

— Sì, caro signore e padre — essi ci prendono per fuggitivi di alto grado e di importanza; e quando si accorgeranno del loro errore, senza dubbio ci lascieranno andar liberi. Coraggio, caro padre!

Il seguito in quarta pagina.

Posti di studio. — In seguito ai risultati del concorso sono stati conferiti posti di studio nel Collegio *Principe di Napoli* in Assisi ai giovani Arnaldo Cerasa e Bruno Sbriccoli di Roma.

Ginnastica. — Sono confermati a tutto settembre 1895, i seguenti maestri di ginnastica:

Roberto Moscatelli, ginnasio *Tasso* e scuola tecnica *Buonarroti*, Roma — Alfredo Chiarini, ginnasio e scuola tecnica, Tivoli — Sante Angelini, tecnica Frosinone e ginnasio Veroli — Romano Guerra, liceo e ginnasio *E. Q. Visconti*, Roma — Maria Garbini, normale (G. M.) di Roma — Giuseppe Graziani, tecnica e normale sup. maschile Velletri (non effettivo) — Giulia Beccaria, tecnica, *Marianna Dionigi*, Roma.

A San Marcello — Con recenti decreti furono traslocati gli ispettori di pubblica sicurezza Bo e Perfetti, i delegati Rinaldi, Leproni, Poli e Pezzi.

Il Leproni venne destinato a comandare la compagnia di Firenze e il Poli, che doveva andare a Milano, fu mandato, all'ultim'ora, a Ventimiglia.

Il Bo, il Perfetti, il Rinaldi e il Pezzi, implicati nel processo per la sottrazione dei documenti alla Banca Romana, chiesero ed ottennero di rimanere a Roma sino a che non sia esaurita l'istruttoria del processo medesimo ed hanno ragioni da vendere, dovendo difendere l'opera loro.

Il Leproni sarà sostituito dal capitano Tango, comandante le guardie di Genova o dall'ispettore Leone, comandante la compagnia di Girgenti.

Furono inoltre proposti pel trasloco i delegati Benai, De Clementi, De Riso, Carrassi, Bellanti, Saraiva, Peralta, Pizzolotto ed altri.

Il delegato Wastenghisten verrà collocato a riposo.

E' questa la terza epurazione che avviene, nel periodo di pochi anni, nel personale della nostra Questura.

La prima, dovuta al tenente-colonnello dei carabinieri sig. Tonelli, condusse all'otto febbraio; la seconda, della quale si è fatto iniziatore il comm. Felzani, procurò alla cessata e all'attuale amministrazione i grattacapi dei quali siamo tutti testimonii. Quali saranno le conseguenze della epurazione — la terza — proposta, se non andiamo errati, dal comm. Sironi? E' ad augurarci che non somiglino a quelle delle epurazioni Tonelli e Felzani. E' però un fatto che il trasloco del cav. Bo, un funzionario dello stampo di quelli che vantano le polizie straniere, un funzionario gentiluomo per eccellenza, non sarà così facilmente sostituibile.

Nemmeno sarà facile trovare chi equivalga nelle indagini, nel fiuto, nella accortezza il Rinaldi, praticissimo di Roma, uno dei segugi più astuti della polizia della capitale, che della infornata nicoterina del 1876 riuscì uno dei migliori, se non il migliore.

E chi può riferire le benemerenze verso l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza del comandante Leproni, venuto su, come si suol dire, dalla giberna? Egli, allievo nel 1865, percorse tutti i gradi della carriera con onore e plauso, ed il Serrao, nominato questore — un questore degno successore di Federico Bolis — lo volle in Roma e dell'opera di lui si dichiarò ripetutamente contento.

E, a questo proposito, ci sovviene un precetto di Andrieux, già capo della polizia del dipartimento della Senna, il quale, in materia di sicurezza pubblica, scrisse un libro che dovrebbe far testo pel direttore generale della polizia, pel questore, per gli ispettori, delegati, ecc. ecc. Ebbene: l'Andrieux, se la memoria non ci tradisce, scrisse che i funzionari di polizia dovrebbero subire le sorti del vino: invecchiare là dove si trovano. Ed è un aureo precetto, avvegnacchè non sia facile cosa per nuovi funzionari conoscere subito, e al completo, la topografia, le abitudini, i costumi, in una parola, l'ambiente di una grande città.

Il comandante Leproni sarà provvisoriamente sostituito, nel comando della compagnia, dal tenente Gallo, siciliano, il quale, tempo fa, per ragioni di servizio, era stato traslocato da Roma, ma che, dopo, per diverse altre ragioni, ottenne di rimanervi.

Collegio dei parrucchieri — Ad onorare la memoria gloriosa di Garibaldi, questo sodalizio istituiva, fin dal 1882, un premio ai figli dei soci più studiosi, che frequentassero le scuole elementari comunali, e lo intitolava al nome dell'Eroe stesso.

Il Consiglio Direttivo ha proceduto all'assegnazione del premio stesso per l'anno scolastico 1893-94, nel modo seguente:

1° premio di Lire 25, Romani Amelia — 2° premio di Lire 15; Cantoni Gualtiera — 3° premio di Lire 10; Romani Cesira.

Conseguirono l'attestato di lode:

Bendoni Ines, Cafaratti Tecla, Casali Amelia, De Leo Amelia, De Leo Oreste, Forin Silvio, Leoni Manlio, Maglieri Eugenia, Mastruzzi Guglielmo, Palmieri Duilio, Palmieri Roberto, Quaglia Marcella, Quaglia Teodolinda, Rocchetti Clelia, Rocchetti Manlio, Rossini Adolfo, Romani Adele, Tacchi Bianca, Tracanna Arduino, Vento Umberto, Maglieri Amedeo, Mastruzzi Tommaso, Minervini Olga.

La distribuzione solenne dei premi avrà luogo la sera di lunedì 5 corr. alle ore 9, nella sede sociale: via Monserrato 34.

Le famiglie dei premiati e i soci tutti sono invitati ad assistervi.

Circolo centrale romano. — Domani avrà luogo l'inaugurazione delle serate invernali nella nuova sede in via della Stamperia (Sala Dante).

Veloce Club Romano. — Domani alle ore 2 1\2 pom. avrà luogo a Villa Borghese l'ultima giornata di corse ciclistiche internazionali.

La importante serie di riunioni sportive tenute in quest'anno dal Veloce Club sulla pista di piazza di Siena si chiuderà con una grande corsa di 50 chilom. in *tandem* a cui sono inscritte ben 10 fortissime coppie.

Il tempo massimo fissato per detta corsa è di un'ora e 20'.

La giornata promette di riuscire interessantissima.

Associazione fra i veneti. — L'Associazione fra i veneti residenti in Roma è convocata in assemblea generale ordinaria per domani, alle ore 14, nella sede sociale.

In Vaticano. — La morte dell'Imperatore di tutte le Russie, annunziata al Papa dal ministro Isvolski, è stata appresa con grande cordoglio da Sua Santità.

Ieri, sul mezzogiorno, il cardinale Segretario di Stato si è recato espressamente alla residenza della Legazione russa presso la S. Sede, per esprimere a quel rappresentante la viva parte che il Papa e il cardinale Rampolla prendono al duolo della Famiglia imperiale e del governo russo.

— Il marchese Lorenzo Bottini, presidente del Comitato Regionale toscano per l'opera dei Congressi cattolici e direttore del giornale *L'Esare* di Lucca, è stato creato dal Papa commendatore di S. Gregorio Magno.

Il suicidio quotidiano — Il signor Alessandro Topi d'anni 35, da Savignano di Romagna, impiegato, abitante a via della Stamperia, presso la Sala Dante, giovedì sera rincasando dopo la mezzanotte, si suicidò con un colpo di rivoltella al capo in presenza della sua signora.

Alle grida della poveretta accorsero vicini e parenti, ma non trovarono che un cadavere.

Si ignorano le vere cause che spinsero il disgraziato al suicidio, ma si ritiene sieno dispiaceri di famiglia.

Omicidio — In via Emanuele Filiberto il carrettiere Giovanni Filippini d'anni 21, romano, venuto a rissa per gelosia di donne con un altro carrettiere, certo Gigetto detto il *borghigiano*, lo assalì con inaudita ferocia a colpi di coltello, uccidendolo.

Sul cadavere vennero riscontrate ventitre coltellate!

L'omicida si rese latitante.

Fu peraltro arrestato ieri stesso insieme ad un suo complice, certo Fagiuoli, il quale pare abbia trattenuto il Filippini mentre veniva accoltellato.

L'arrestato fu identificato pel facchino Di Pietro Luigi di anni 28, abitante in via Domenico Fontana.

Morte improvvisa — Sul pianerottolo di una scala al secondo piano dello stabile n. 5 in via Bocca della Verità venne trovato cadavere certo Colonna Luigi d'anni 47 da Viterbo.

Sembra si tratti di un caso di apoplessia.

Fuochetto — Ieri mattina si appiccò il fuoco ad una bottega di falegname sottostante all'Ospizio di Termini.

Causa: un po' di ritagli di legname accesi per liquefare la colla.

Il pronto accorrere dei vigili evitò danni rilevanti.

Piccola Cronaca di Roma

Ricevute smarrite — Un povero padre di famiglia ha smarrito quattro ricevute a favore di Ceccaroni. Farà opera meritoria, chi avendole rinvenute le porterà in via Marche N. 23 piano ultimo oppure le indirizzerà ad Adriano Beri fermo posta — Roma senza affrancazione.

DOMANI

cominceremo la pubblicazione del nuovo interessante romanzo di *Henry Gréville*

IL CASTELLO DEGLI OLMI

L'alta moralità di questo lavoro, dovuto a uno scrittore che gode di una giusta fama nelle famiglie italiane e straniere, ci dispensa da ogni elogio e ci fa sicuri del favore del pubblico.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI — Da ieri l'altro sono principiate le prenotazioni per l'abbonamento alla grande stagione lirica che s'inaugurerà il 10 corrente con la *Manon Lescaut* del Puccini, a cui farà subito seguito il *Falstaff*.

E' assicurata pure una terza opera, e questa è nuova del tutto e si deve al maestro Vallini. Ne sarà protagonista la signora Darclée.

Come si vede per un breve corso di rappresentazioni, il *cartellone* non potrebbe offrire niente di più interessante, e l'abbonarsi, potendo, costituisce un grande vantaggio, visti i miti prezzi d'abbonamento fissati dall'impresa.

NAZIONALE — Guerrina Fabbri, la valentissima e celebrata artista, stasera dà l'annunciato suo spettacolo d'onore; quindi una festa per tutti gli ammiratori e cultori del bello e del buono.

Il programma da essa scelto offre quanto mai di interessante possa desiderarsi.

Eccolo: il terzo e l'ultimo atto dell'*Italiana in Algeri*; il quarto atto dei *Capuleti e Montecchi* del maestro Vaccai, eseguito dalla Fabbri e dalla signorina De Costa.

In ultimo poi il ballo incantevole e meraviglioso: *La fata delle bambole.*

VALLE — La drammatica compagnia Pavoni-Lombardi stasera rappresenterà: *Divorziamo.*

QUIRINO — Con la briosa e graziosissima operetta di Offembach: *la Perichole*, stasera la compagnia dei fratelli Giovanni e Ferdinando Gargano inaugura il corso delle rappresentazioni che auguriamo fortunate.

MANZONI — Stasera *Boccaccio* l'eternamente bella operetta del Suppé ed al *POLITEAMA ADRIANO* consueto spettacolo equestre della compagnia Guillaume.

Al *METASTASIO* Pippo Tamburri replica *Un carnevale romano ai tempi del marchese del Grillo*, un'operetta veramente tipica e caratteristica piena della più vivace comicità. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *L'Italiana in Algeri - La fata delle Bambole* ore 21.
Valle. — *Divorziamo*, ore 21.
Quirino. — *Perichole*, ore 21
Metastasio — *Carnevale romano e Cavalleria*, ore 21
Manzoni — *Boccaccio*, ore 21.
Politeama Nazionale — Circo equestre, ore 21
Politeama Adriano. — Circo equestre, ore 21.
Caffè delle Varietà Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
Caffè Venezia — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
La Favorita — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

Ultime Notizie

Circa l'epoca fissata per la riapertura del Parlamento, il Governo non ha presa alcuna risoluzione, essendo ancora pendenti gli studi di alcune riforme organiche, le quali debbono servire a fissare le economie.

Contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali, possiamo dichiarare destituita di fondamento la notizia che l'on. Crispi pronunzierà un discorso politico prima dell'apertura della Camera.

Ravvedimento?

Sotto questo titolo, giorni sono, abbiamo letto in un giornale del mattino alcune righe di commento alle deliberazioni recentemente adottate dal Consiglio tecnico dei tabacchi per la coltivazione indigena; commento di cui ogni riga è una inesattezza.

Non è il caso di rilevare la strana confusione che fa quel giornale fra i tecnici di ieri e quelli di oggi, affermando che trattasi delle stesse persone, ed affettando così d'ignorare il cambiamento radicale avvenuto tanto negli uomini che nelle cose riguardanti i tabacchi a seguito dello sdoppiamento della Direzione Generale delle Gabelle.

Ma ciò che ci è sembrato eccessivamente puerile è l'accusa di *appropriazione indebita* (sic) fatta all'attuale amministrazione dei tabacchi, la quale avrebbe fatto proprie, suo malgrado, idee e proposte precedentemente combattute e di cui altri potrebbe rivendicare la paternità!

Tutto ciò è semplicemente assurdo come lo prova anche una lettera che abbiamo avuto occasione di leggere, scritta **dalla stessa persona** chiamata in causa da quel giornale; lettera, che stigmatizza con parole vivaci certi pettegolezzi, i quali si vanno ad arte sollevando attorno all'Amministrazione dei tabacchi, con lo scopo mal celato di paralizzarne l'operato nel lodevole nuovo indirizzo che essa ha preso.

Privative.

Il magazzino di vendita dei sali e tabacchi di Paduli, in provincia di Benevento, è soppresso.

La circoscrizione dei magazzini di vendita dei generi di privativa di Ariano e di Benevento è modificata.

Domicilio coatto.

La Commissione centrale per il domicilio coatto si adunerà nuovamente oggi, alle 15, al palazzo Braschi sotto la presidenza dell.on. Galli.

Servizio postale rurale.

Il ministro Ferraris sta studiando un progetto per migliorare il servizio postale rurale, ma, stante le economie imposte dalle necessità del momento, si attueranno le riforme poco per volta.

Personale postale e telegrafico

Intorno al nuovo organico del personale postale e telegrafico si hanno le seguenti informazioni:

Nel personale dei telegrafisti non saranno create le classi come per gli impiegati postali, tanto che il personale rimarrà come si trova, compresa la conservazione dei quadrienni.

Nel personale delle poste gli ufficiali postali a L. 1300 nel tempo di 15 mesi, cioè col 1° gennaio 1896, saranno portati a 1500, a condizione che imparino il servizio di telegrafia, e mediante un piccolo esame, possano essere in grado di attendere all'ufficio cumulativo postale-telegrafico.

Anche quelli a 1200 saranno gradatamente portati a 1500, sempre alle condizioni suddette.

I quinquenni non esistono più.

I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 3 novembre, a lire 107,40.

RR. navi armate.

Il 1° corrente il *Volta* è partito da Taranto.

— Col 1° dicembre p. v. la R. nave *Liguria* passerà in armamento a Spezia, per una campagna all'estero, col seguente stato maggiore: Cap. di fregata Capasso Vincenzo, comandante — Cap. di corvetta Di Monale Onorato, ufficiale in 2. — Tenenti di vascello: Pullino Vittorio, Grassi Mario, De Brandis Augusto, Lovatelli Massimiliano, Santasilia Giulio — Capo-macch. di 1.a cl. Cogliolo Gio. Batt. — Capo-macch. di 3.a cl. ff. di capo-macch. di 2.a cl. Asso Luigi — Capo-macch. di 3.a cl. Cappello Giovanni — Medico di 1.a cl. Moliterni Gennaro — Commissario di 1.a cl. Berretta Sergio.

Non è ancora precisato l'itinerario che la *Liguria* dovrà seguire.

— Col 6 corrente passa in armamento la R. nave *Città di Milano*, col seguente stato maggiore: Capitano di corv. Faravelli Luigi, comandante — Tenente di vasc. Ponte di Pino Clemente, ufficiale in 2. — Sottoten. di vasc. Burzagli Ernesto — Capo-macchinista di 3.a cl. Bussi Achille — Medico di 2.a cl. Trimarchi Giuseppe — Commissario di 2.a cl. Perrone Saverio.

ALESSANDRO III.

In Germania.

(S) **Berlino**, 2. — Tutti gli edifici pubblici di Berlino e di Potsdam sono pavesati a nero per la morte dello Czar.

Il nuovo palazzo di Potsdam è pure pavesato a nero.

L'Imperatore arrivò a Berlino stamane alle ore 10,30 per fare personalmente le condoglianze per la morte di Alessandro III all'Ambasciata russa.

I teatri reali sono oggi chiusi.

La Corte prese il lutto per quattro settimane.

(N) **Berlino**, 2, ore 18,30. — Il primo consigliere dell'Ambasciata russa ha assunto la firma, cessando l'ambasciatore conte Schuwalow da questa carica colla morte di Alessandro III.

Si ritiene però che il nuovo Czar lo riconfermerà.

(S) **Berlino**, 2. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un lungo articolo in memoria dello Czar. Ne rileva l'inflessibile sentimento del dovere nel compiere la missione assegnatagli dalla Provvidenza. Fu sposo e padre affettuosissimo, ciocchè commosse vivamente il cuore della nazione, che nella persona del defunto rimpiange un vero Padre. Soggiunge che la lealtà di carattere dello Czar contribuì specialmente a far nascere quella fiducia nella pace di cui l'Europa gode attualmente.

La *Kreuz-Zeitung* ha da Stettino: "L'Imperatore ha ricevuto la notizia della morte dello Czar, mentre assisteva al pranzo degli ufficiali della guarnigione; ed appena avutala si alzò e disse: "Ricevo la notizia di un avvenimento grave. Ci rammentiamo le nostre tradizioni che ci unirono altra volta in fratellanza di armi e di famiglia colla Famiglia imperiale di Russia. Uniamo i nostri sentimenti verso il nuovo Czar, coi voti che il Cielo gli dia forza per sostenere la sua grave missione. *Viva l'Imperatore Nicolò II!*"

La musica intonò l'Inno russo.

(S) **Dresda**, 2. — Il *Giornale di Dresda*, organo ufficiale dello Stato e della Corte, annunzia la morte dello Czar in una edizione straordinaria listata a nero. Dice che lo Czar Alessandro III è morto dopo avere sostenuto una lunga ed eroica lotta contro la malattia che lo aveva colpito. Soggiunge che il grande impero di Russia porta il lutto dell'Imperatore e che in tutta Europa, la quale apprezzava lo Czar per il suo amore alla pace, la notizia della sua morte sarà accolta coi più sinceri sentimenti di cordoglio.

(S) **Berlino**, 2 — L'imperatore assisterà ad un servizio funebre.

Al servizio funebre fatto celebrare oggi dalla Ambasciata russa assisteva il Gran Cancelliere, principe di Hohenlohe.

(N) **Berlino**, 2, ore 20,40 — A Darmstadt, invece delle tre settimane di prammatica, il lutto di Corte — per la morte dello Czar — durerà quattro settimane.

In Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 2. — La notizia della morte dello Czar ha prodotto dovunque lutto profondo.

La maggior parte dei giornali pubblicarono a tarda ora edizioni straordinarie, le quali furono distribuite sulle vie e nei luoghi pubblici ed erano vivamente richieste dal pubblico.

Il principe e la principessa di Galles sono giunti, iersera, e ricevettero la notizia della morte dello Czar in viaggio fra San Poelten e Vienna.

L'Imperatore e l'Imperatrice giungeranno, domani sera, da Goedoelloe.

(S) **Vienna**, 2. — La *Wiener Zeitung* pubblica un'edizione straordinaria nella quale, parlando della morte dello Czar Alessandro III, si esprime così:

"La morte del Sovrano della Russia, sebbene fosse preveduta da parecchie settimane, è un avvenimento luttuoso che è dolorosamente sentito non soltanto in Russia ma dappertutto.

"L'Austria-Ungheria prende anch'essa viva parte a questo lutto per la perdita dello Czar Alessandro III che fu non solo Augusto amico del nostro amato Imperatore ma eziandio un Sovrano il cui amore per la pace si manifestò con efficacia nei momenti più critici e che contribuì così a conservare in tutta Europa senza interruzione i benefizi del lavoro pacifico."

(S) **Budapest**, 2. — La notizia della morte dello Czar produsse dovunque profonda emozione.

I giornali pubblicano edizioni straordinarie.

(S) **Vienna**, 2. — L'Imperatore ricevette la notizia della morte dello Czar Alessandro III con un telegramma direttogli a Goedoelloe ed espresse subito, nel modo più caldo, i sentimenti della sua viva partecipazione al lutto che colpisce la famiglia Imperiale Russa.

Il conte Kalnoky si recò, per ordine dell'Imperatore, presso l'ambasciatore russo, principe di Lobanoff, e gli espresse, in nome di Sua Maestà e proprio, le più calorose condoglianze.

La scelta del rappresentante dell'Imperatore, ai funerali dello Czar Alessandro III, sarà decisa soltanto domani, dopo il ritorno di S. M.

(S) **Vienna**, 2. — I giornali rimpiangono unanimi la morte dello Czar, che era il più potente custode della pace europea.

Il *Fremdenblatt* rileva che l'amore dello Czar per la pace diede all'Europa un sentimento di sicurezza, che permise il miglioramento generale delle condizioni economiche. Queste si consolidarono vieppiù coi trattati di commercio, che provarono pure come le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia sieno divenute amichevoli.

La *Neue Freie Presse* dice che lo Czar era un onesto amico della pace ed aveva forze per difenderla contro i suoi avversari in Russia. Si tratta di sapere se lo Czar Nicolò II avrà volontà ed energia per seguire l'esempio del Padre.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, la *Neues Wiener Allgemeine Zeitung* e l'*Extrablatt*, rilevano che lo Czar Alessandro III era esecutore irremovibile all'interno della sua missione ortodossa, ma era insieme principe della pace. Questa è l'alta sua gloria.

L'*Alte-Presse* opina che Nicolò II seguirà l'indirizzo di politica estera del Padre.

(S) **Vienna**, 2. — Il presidente del Consiglio dei ministri austriaco, principe di Windischgraetz, si è recato all'Ambasciata russa ad esprimere al principe Lobanow, a nome dell'intiero Gabinetto, condoglianze per la morte dello Czar Alessandro III.

(S) **Budapest**, 2. — Numerose notabilità si recarono al Consolato generale di Russia ad esprimere le loro condoglianze per la morte dello Czar Alessandro III.

Domenica vi sarà un servizio funebre nella chiesa russa.

(S) **Vienna**, 2. — I membri del Corpo diplomatico si recarono all'Ambasciata russa ad iscriversi personalmente nel registro delle condoglianze.

Al servizio funebre che si fece nella chiesa russa per Alessandro III assistettero il granduca Sergio, col seguito, il principe di Lobanow ed il personale dell'Ambasciata e del Consolato generale russo e numeroso pubblico.

In Svizzera.

(S) **Berna**, 2. — Il Consiglio federale ha inviato all'imperatore Nicolò II a Livadia un telegramma nel quale esprime la parte che prende la Svizzera al dolore della famiglia imperiale e della Russia.

In Bulgaria.

(S) **Sofia**, 2. — *Sobranje.* — Dietro ordine del Principe di Bulgaria, il Presidente del Consiglio dei ministri, Stoiloff, dà partecipazione della morte dello Czar Alessandro III e dice:

"E' nostro dovere ricordarci che l'illustre defunto è figlio di quello Czar che il popolo bulgaro chiama suo liberatore e che lo stesso Czar ora defunto combattè per la libertà della patria bulgara; che inoltre tutto il mondo lo rimpiange come il più potente difensore di quella pace di cui grandemente profittò anche la Bulgaria.

"Sono convinto che la Sobranje prende viva parte al lutto da cui è colpita la Famiglia Imperiale di Russia."

Il Presidente del Consiglio annunzia quindi che il Principe ordinò un servizio funebre in tutte le chiese del Principato ed un lutto di otto giorni per l'esercito.

Inoltre il Principe mandò condoglianze al nuovo Czar Nicolò II a nome proprio e del popolo bulgaro, mentre il Presidente del Consiglio telegrafò al sig. De Giers a nome del governo e dei rappresentanti del popolo.

Infine, su proposta del Presidente del Consiglio, la seduta è stata tolta in segno di lutto.

In Rumania.

(S) **Bucarest**, 2. — Il ministro degli affari esteri, Lahowary, si è recato alla Legazione di Russia a presentare le condoglianze del governo per la morte dello Czar Alessandro III e telegrafò pure al sig. De Giers nello stesso senso.

Il Re, appena conosciuta la morte dello Czar Alessandro, ha telegrafato immediatamente alla Czarina e allo Czarewitch.

La Corte prende il lutto per sei settimane.

In Danimarca.

(S) **Copenaghen**, 2. — Nella chiesa russa vi fu una funzione funebre per la morte dello Czar Alessandro III.

Vi assistettero il Re, la Regina, i Principi, le Principesse, i Ministri, il Corpo diplomatico ed il personale della Legazione francese.

(N) **Berlino**, 2, ore 20,40. — Si ha da Copenaghen che il lutto in quella città per la morte dell'Imperatore Alessandro III è grandissimo. I teatri reali sono stati chiusi per un tempo indeterminato. La maggior parte delle case sono parate a lutto.

INFORMAZIONI ESTERE

Supposta esposizione al Cairo.

Alcune ditte commerciali italiane hanno ricevuto un avviso relativo ad una esposizione internazionale e commerciale da tenersi al Cairo nel prossimo inverno, sotto il patronato della Società scientifica europea.

Da informazioni assunte dal R. ministero di agricoltura, industria e commercio presso il governo egiziano, risulta non esservi alcuna possibilità che la pretesa esposizione possa aver luogo.

Il conte Caprivi.

(S) **Ginevra**, 2. — Il conte di Caprivi, partito stamane da Berna, è arrivato nel pomeriggio a Montreux, dove soggiornerà.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 2 — La pace fu ristabilita fra i Rhama ed i partigiani del Sultano.

L'anarchia regna a Casablanca. Le tribù batterono fra loro. Vi sono numerosi morti, feriti e prigionieri. Questi sono trattati crudelmente.

AUSTRIA-UNGHERIA

La questione istriana.

(S) **Trieste**, 2 — La notizia data dai giornali che un reggimento di fanteria sarebbe inviato da Lubiana a Trieste è infondata.

I Sindaci delle varie città dell'Istria si riuniranno, oggi, in Trieste a conferenza.

GERMANIA

La situazione politica

(S) **Colonia**, 2 — La *Koelnische Zeitung* annunzia che il ministro della giustizia, Schelling, darà quanto prima le sue dimissione e che verrà surrogato dal procuratore generale presso la Corte suprema, Tessendorf.

SPAGNA

La crisi ministeriale.

(S) **Madrid**, 2 — Nella conferenza che Sagasta e Gamazo tennero iersera, si accordarono su tutti i punti del programma ministeriale relativamente alle tariffe doganali, alla questione del Marocco, alle riforme amministrative per l'isola di Cuba ed alle questioni interne.

Il nuovo gabinetto, che sarà di concentrazione liberale, si comporrà di due liberali di destra, due democratici, due partigiani di Sagasta e due militari.

Gamazo oppure Maura faranno parte del nuovo gabinetto.

AMERICA MERIDIONALE

L'insurrezione nel Perù.

(S) **New-York**, 2 — Cinque navi da guerra inglesi lascieranno Vancouver dirette a Callao ove gli insorti peruviani hanno imprigionato il console inglese ed ucciso sua moglie e sua figlia.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 2 il *Sud America* è partito da Rio-Janeiro per Genova — il *Rio-Janeiro* è partito da Colon per S. Vincenzo — il *Montevideo* ha proseguito da S. Vincenzo pel Plata.

Borse e Mercati

Roma, 2 novembre 1894.

Mercato molto debole in apertura chiude fermissimo. La Rendita da 90,57 a 90,52 primi prezzi resta 90,72 1\2 in chiusura.

Per contanti fu trattata da 90,32 a 90,40.

I Valori in reazione ad eccezione dell'Acqua Marcia pagata 1115 e 1116 — Gas 772 — Generali 43,50 a 42 — Condotte da 160 a 154 — Omnibus da 175 a 172.

Valori ferroviari fermi. Meridionali 640 — Mediterranee 497.

Cambi più fermi: Francia 107,30 - Londra 26,94.

Ore 18,30 — Fermissimi.

Rendita 90,87 1\2 — Generali 42 — Meridionali 644 — Mediterranee 500 — Omnibus 172 — Acqua Marcia 1116 — Gas 778 — Condotta 155.

BORSE ITALIANE — 2 novembre 1894.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	90 50	90 25	90 40	90 58
Id. fine.	— —	90 50	90 55	— —
Az. B. d'Italia	768 —	— —	765 —	766 —
" Mobiliare.	— —	— —	109 —	— —
" B. Generale	— —	44 —	— —	— —
" ferr. Medit.	498 —	496 —	498 —	— —
" " Merid.	638 —	— —	639 —	639 1/4
" B. di Torino	— —	— —	158 —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	47 —	— —
" Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
" Tiberina	— —	— —	6 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	6 —	— —
" Nav. Gen.	298 —	298 —	— —	— —
" Raff. Zucch.	175 —	175 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	272 —	— —	— —
id. Merid.	— —	293 —	— —	— —
Ced. B. Im. 4 %	— —	481 —	— —	— —
" " 4 1/2	— —	486 —	— —	— —
" S. Paolo	— —	— —	504 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 55	107 42	107 50	107 45
Berlino id.	132 50	132 40	— —	— —
Londra id.	27 02	26 97	— —	— —
Londra a 3/m	— —	26 83	27 02	26 65

Parigi, 2, 15,17	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0\0 amm.	100 10	100 45	— —
" 3 0\0 perp.	101 70	102 12	102 22
" 3 1\2 0\0	107 25 ex	107 55	— —
ITALIANA 5 0\0	84 45	84 75	84 92
turca	25 45	25 47	25 47
spagnuola	70 27	70 47	70 65
russa nuova	86 1/4	86 55	— —
portoghese	25 3/4	25 7/8	— —
ungherese	— —	100 5/16	100 37
Egiziane 6 0\0	525 —	525 —	— —
Banca di Parigi	— —	702 —	— —
Banca di Sconto	— —	— —	— —
Banca Ottomana	— —	667 1/2	668 12
Credito Fondiario	— —	900 —	— —
Azioni di Suez	— —	2952 —	— —
Azioni Panama	— —	15 —	— —
Lotti Turchi	— —	124 1/2	124 12
Ferr. Meridion. ital.	598 —	605 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/2	— —
su Londra	— —	25 13	— —
su Madrid	16 80	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 2. — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0\0 perpetuo . 101 60 Riporto 0 22
Rendita francese 3 0\0 amm . . 100 15 Riporto 0 22
Nuova Rendita francese 3 1\2 0\0 107 25 Riporto 0 24

(N) **Parigi**, 2, ore 17 (fonte francese). — Alla liquidazione delle rendite francesi mercato fermissimo. Danaro valse il 3 1\2 per cento. Fino dal principio si produsse un potente intervento sui fondi russi, che aprirono in rialzo, impressionando favorevolmente le rendite francesi, le quali, coll'aiuto delle ricompre, progredirono durante tutta la seduta.

Compensazione sul 3 per cento 101,60. Riporto medio 20 centesimi e mezzo.

(N) **Parigi**, 2, ore 22,27 — (Fonte italiana) — Sempre fermissimi 102,22 — 42\50 — 67\25 — 84,97 — 52\50 — 85\25 — 1\50 — 605 — 25,50 — 668,43 — 7\5 — 375 — 443,12 — 70,65 — 1\1 — 150\15.

Vienna, 2, ferma	31	2
C.° austriaco	381 75	385 —
B. austriaca	123 50	124 70
Id. ...	99 45	99 60
N.i d'oro	9 90	9 88
Lire ital.	46 15	49 20
C. Londra	124 40	124 30

Londra, 2, chiusura	2	2
N.ti Cons.	101 11/16	101 7/8
Italiano	83 3/4	84 7/16
Turco	25 3/16	25 1/4
Egiziano	104 1/4	102 3/4
Argento	29 3/16	20 7/16

Versate alla B. d'Inghilt. st. Ritirate st.

Berlino, 1 fermissima	1	2
Ital. cont.	83 75	83 90
f. mese	83 50	83 70
Meditez.	93 —	93 50
Merid.li	119 90	120 60
N.P. russo	63 65	63 95
Rublo	220 30	220 75
C' Italia	73 50	73 50

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0\0
Francia	2 1\2 per 0\0
Inghilterra	2 per 0\0
Germania	3 per 0\0
Austria	4 per 0\0
Belgio	3 1\2 per 0\0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 31 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. 1200
Importazioni del giorno 1000
TENDENZA sostenuta

... NETTI, gerente responsabile.

— Mi pare — disse Adamo, quasi allegramente mentre empiva il suo bicchiere del vino del fiasco — che se lo sbaglio potesse continuare non sarebbe poi una grande disgrazia! Ah! Ah!

Ma si arrestò ad un tratto in mezzo a questo riso insolito: rimise il bicchiere sulla tavola e il suo volto si rannuvolò.

— Ah! il cielo mi perdoni, e la povera Eureka e la fedele Madge!

— Oh! babbo non temere; noi non siamo senza protezione.

Lord Hastings è ritornato a Londra; andremo in cerca di lui ed egli costringerà i nostri crudeli vicini a rispettarti.

E Madge; la povera Madge sarà così felice al nostro ritorno, poichè non possono averle fatto del male; una donna... vecchia e sola; nessun uomo è abbastanza cattivo da far ciò.

— Speriamo pure così; ma tu non mangi, ragazza!

— Ora, babbo... ora! sono stanca e mi sento male.

Ma no... no, sto meglio ora molto meglio. Sorridi di nuovo papà. Anch'io ho fame, sì in verità... Ah! Santa Maria! datemi vita e forza, speranza e pazienza per amor suo!

Gli avvenimenti straordinari che da qualche settimana erano venuti a modificare la vita tranquilla dello scienziato, l'avevano destato alquanto dalla sua solita astrazione e gli avevano fatto apparire il mondo una cosa più sensibile e vivente di quanto gli fosse sembrato finora; ma ora, finito il pasto la quiete del luogo (poichè l'osteria era silenziosa e quasi deserta) e i fumi del vino (lusso che di rado gustava) esercitarono una dolce influenza sul suo pensiero e sulla sua fantasia, e l'immersero in quelle meditazioni che sembrano sogni, tanto care al poeta e al matematico.

Al pensatore, il più insignificante oggetto esterno spesso suggerisce idee che, come la catena di Omero, si estendono, anello dopo anello, dalla terra al cielo.

Il pulviscolo illuminato dal sole, che passando attraverso la finestra formava come una colonna lucente richiamò la fantasia di Warner dal giorno reale (giorno di lotta e di sangue in cui migliaia di persone stavano combattendo, mandandosi vicendevolmente all'altro mondo) al giorno ideale ed astratto, alla stessa teoria della luce; e quella teoria gli suggerì un meccanismo che gli richiamò alla memoria il suo oracolo, il vecchio Roger Bacon; e quella memoria si collegò ad alcuni accenni del gran frate nell'*Opus magus*, accenni che preludevano alla grande invenzione del telescopio.

E come sull'orlo di qualche precipizio l'uccello si dondola qua e là sopra un ramo, così la mente dell'erudito giuocava colla vacillante fantasia mentre il suo fato era ancora incerto.

Occupata coi sogni proprii Sibilla rispettava quelli di suo padre; e così in un silenzio, non completamente triste, passarono la mattina, e la giornata, e il sole cominciava a calare verso occidente quando un suono confuso al disotto, richiamò Sibilla alla finestra, che guardava sulla balaustrata della scala del vasto cortile.

Essa vide diversi uomini armati coi loro equipaggiamenti rotti o pesti, trangugiare in fretta del vino o della birra e udì uno di essi dire all'albergatore:

— Tutto è perduto! sir Geoffrey Gates ancora resiste ma non si tratta più che di una carneficina.

Le truppe di lord Hastings si raccolgono attorno a lui come una rete attorno al pesce.

Hastings!... quel nome! Egli era vicino! dunque sarebbero salvi! Il cuore di Sibilla battè fortemente.

— E il capitano? — domandò Porpustone.

— Vivo; quando l'ho veduto ultimamente. Ma noi dovremmo esser già andati. Fra un'ora sarà uno scompiglio fra quelli che fuggiranno e quelli che inseguiranno.

In quel momento si videro uscire ad una ad una da dietro uno dei granai, gli avvoltoi femminini della battaglia.

Le suonatrici di cembalo che avevano camminato tutta la notte per recarsi sul luogo si erano riposate dormendo durante il giorno e apparivano sulla scena ora che la vicina lotta stava per cessare, e i morti e i moribondi cominciavano a ingombrare il terreno insanguinato.

Graul Skellet, agitando il suo cembalo, si slanciò verso i fuggitivi e li salutò con un sinistro sogghigno quando udì la notizia; poichè le suonatrici di cembalo erano tutte partigiane di un Re che amava le donne e che aveva una occhiata ed uno scherzo per ciascuna di quelle creature nomadi.

I soldati non si trattennero, tuttavia, a conversare ulteriormente, ma dopo avere soddisfatto la loro sete, uscirono in fretta dal cortile.

Alla vista delle sinistre suonatrici di cembalo, Sibilla si era tirata indietro senza osare di chiudere la finestra che aveva aperto; e le donne sedute sopra un banco cominciarono a togliersi dai lunghi capelli e dagli abiti i fili di paglia e di fieno che indicavano il luogo dove avevano dormito.

— Oh! ragazze! — disse il grasso albergatore voi mi pagherete del vitto e dell'alloggio col far vedere la vostra abilità.

Io ho due persone di riguardo disopra, la finestra della cui stanza guarda sul cortile e che voi potrete divertire.

Sibilla tremò e si strinse al padre.

— E — continuò l'albergatore — se essi amano il chiasso della vostra musica può darsi che vi diano qualche piccola moneta che vi aiuti nel vostro viaggio. Ma intanto ditemi dove siete dirette, ragazze?

— Ad una bella ed allegra festa — rispose la voce sinistra di Graul.

Dove il bravo giuocoliere
Verde in rosso fa mutare,
Dove a un cenno fa vedere
Senza testa il suo compare,
Dove gente va chiamando
Colla tromba e col tamburo,
Saltellando e schiamazzando
Di Graul la schiera va.

Quando i due ultimi versi vennero uditi dal resto delle suonatrici di cembalo, esse batterono i loro istrumenti, formarono un semicerchio e cominciarono la loro danza.

I movimenti, quantunque lascivi e fantastici, non erano privi di una certa grazia selvaggia; e la destrezza con cui di tanto in tanto esse gettavano in aria i loro istrumenti e li riprendevano sempre saltando, la sorprendente agilità con cui si slanciavano di qua e di là come inseguendosi, dimodochè la catena era a un dato momento rotta e ad un altro collegata, mentre battevano tutti gli istrumenti all'unisono, formavano uno spettacolo inesprimibilmente attraente per il volgo.

Le suonatrici di cembalo, tuttavia, come è facile immaginare, non riuscirono ad attirare Sibilla o Warner alla finestra, e si scambiarono quindi degli sguardi di dispetto e di delusione.

— Affè! — disse l'albergatore, dopo aver riso cordialmente alla scena — io ho torto di essere così allegro, quando tanti buoni amici sono forse ora freddi cadaveri.

Ma che per ciò? La vita è breve; ridiamo finchè possiamo.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,5	7,—	8,20	13,20	17,—	—	—
Pisa	7,5	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—
Torino	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Milano	8,10	14,50	20,50	22,17	—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	9,—	9,30	—	14,30	23,10	—	—
Tivoli-Avezzano	—	7,10	9,50	11,55	17,25	—	—
Civitavecchia	7,5	8,10	11,30	14,50	17,5	20,50	22,1[illegible]
Frascati	7,25	10,—	12,10	15,6	17,40	—	—
Anzio-Nettuno	6,20	—	10,18	—	17,21	—	—
Albano-Marino	7,14	9,22	—	12,30	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,20	—	—	11,46	15,30	17,21	—
Ronciglione-Viterbo	6,10	10,20	—	17,2[illegible]	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,49	—	13,30	18,1	20,10	6,30	—
Pisa	6,34	—	10,15	18,45	23,—	23,35	—
Torino	6,34	—	10,15	—	23,—	23,30	—
Milano	6,34	—	10,15	23,—	23,30	—	—
Ancona-Foligno	6,45	11,55	—	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,50	19,—	23,50	—	—	—
Tivoli-Avezzano	—	9,30	14,10	18,40	22,55	—	—
Civitavecchia	6,34	9,50	10,15	15,49	23,—	23,30	—
Frascati	7,43	9,56	12,40	17,36	19,26	—	—
Nettuno-Anzio	—	8,6	11,41	19,8	—	—	—
Marino-Albano	7,36	10,8	—	14,55	19,39	—	—
Velletri-Terracina	8,6	9,40	—	15,22	19,8	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,29	14,8	—	21,40	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30		6,—	9,30	11,32	15,15	18,—	festivo	—
Bagni	a.	6,36		7,6	10,36	12,32	16,21	19,6		—
Tivoli	a.	festivo		7,42	11,12	13,16	16,58	19,42		—
Tivoli	p.		6,30	8,22	11,55	15,47	17,32	—	19,12	—
Bagni	p.		7,8	9,9	12,32	16,24	18,9	—	19,41	—
Roma	a.		8,14	10,15	13,38	17,39	19,15	—	20,53	—

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Assolutamente impossibile nè per quel giorno nè per altri. Qualunque cosa abbiate a comunicarmi dovete scrivermela subito, chiaramente, dettagliatamente. Riflettete molto quanto fate dito, ricordandovi istruzioni negativamente recise. 705

Morte Conservatemi sempre il vostro soavissimo affetto come io vi conservo al mio. Questa è la calda preghiera che vorrei incessantemente rivolgervi...

Amata felicità immensa recò lettera. T'adoro sempre più, non essere gelosa e non dubitare mio amore sarà eterno. [illegible]

Stabilimento del POPOLO ROMANO.
Tipi della Ditta Ross & Jänge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia